



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA

SCIENZE UMANISTICHE

RELAZIONE 2021

Data relazione: 23/12/2021

COMPOSIZIONE COMMISSIONE PARITETICA

1) DOCENTI

- Cipolla Paolo, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Militello Pietro Maria, Presidente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 31/10/2024
- Santagati Federica, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Scuderi Vincenza, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Seminara Graziella, Componente | Periodo (dal - al): 01/11/2020 - 01/11/2024
- Torre Salvatore, Componente | Periodo (dal - al): 01/06/2018 - 31/10/2024

2) DOTTORANDI

- D'Amico Serena, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024

3) STUDENTI

- Barresi Salvatore, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Finocchiaro Enrico, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Milone Salvatore Massimiliano, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Santangelo Sofia rita, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024
- Sella Filippo, Componente | Periodo (dal - al): 27/10/2021 - 27/10/2024

La commissione si è riunita nelle seguenti date:

19 aprile; 24 luglio; 18 novembre; 6 dicembre; 13 dicembre; 23 dicembre.

Alle riunioni partecipa sistematicamente la funzionaria amministrativa dott.ssa Paola Vento.

All'indirizzo [http://www.disum.unict.it/content/elenco-verbali?](http://www.disum.unict.it/content/elenco-verbali?par=cp)

par=cp sono disponibili i verbali delle riunioni . Nel corso del 2021 la cadenza delle riunioni è risultata

più irregolare rispetto alla previsione di riunioni bimestrali perché la commissione è rimasta priva dei

rappresentanti degli studenti fino alle elezioni tenutesi nel mese di ottobre. La commissione ha tuttavia

lavorato ininterrottamente sia in previsione della visita di valutazione tenuta dall'ANVUR nel mese di

maggio, con la presenza dei rappresentanti degli studenti in proroga (peraltro priva di due studenti frattanto decaduti dopo la laurea per essersi iscritti in altro Dipartimento), sia della revisione dei programmi che ha impegnato il mese di settembre e ottobre con riunioni informali.

Per una più efficace presentazione della Commissione alla valutazione ANVUR, durante il primo semestre il precedente presidente, prof. Sebastiano Vecchio, ha affiancato il nuovo presidente nei lavori.

Le analisi condotte si basano sull'esame degli indicatori forniti dall'Ateneo e dal Presidio di Qualità, tra i quali le schede Opis 1-4 e Opis 7, e i risultati dei questionari ai laureandi, confrontati con le analisi effettuate dai CdS nelle schede RAAQ e SMA. Il RRC è fermo al 2018 e risulta di scarsa utilità, considerati i radicali cambiamenti intercorsi nella situazione dei CdS a causa della pandemia. A differenza del precedente anno, si sottolinea il positivo aumento delle schede OPIS presentate dai docenti (OPIS 7) . A fine dicembre infatti risultano disponibili 144 questionari contro i 40 dell'anno precedente, a dimostrazione del positivo effetto delle sollecitazioni da parte del Dipartimento.

Da un punto di vista metodologico si sottolinea ancora una volta l'eterogeneità dei dati disponibili per quanto riguarda l'arco temporale (spesso, per Alma Laurea, 1-2 anni precedenti, gli indicatori gli anni precedenti, per l'Opis invece l'anno in corso). Questa diversa scansione rende ancora più difficilmente confrontabile i dati che si riferiscono al periodo precedente e successivo alla pandemia che ha provocato profondi cambiamenti, spesso positivi, nella organizzazione dell'Ateneo e della didattica. Infine, si ribadisce ancora una volta la diversa formulazione delle domande (Alma Laurea prevede le opzioni "Sempre o quasi sempre", "Spesso", "Raramente", "Mai"; Opis "No", "Più no che sì", "Più sì che no", "Sì").

E' da sottolineare anche la diversa la scansione temporale di acquisizione dei dati e il diverso periodo di riferimento di questi. Le risposte riportate in Almalaurea, negli indicatori, e negli OPIS sono compilate da studenti la cui esperienza risale, in alcuni casi, a 2-3 anni prima, in altri ai mesi immediatamente precedenti, e questo può spiegare il diverso livello di soddisfazione su ambiti come "laboratori""aule" etc. Inoltre alcuni dei dati sono resi disponibili per il CdS solo a fine anno, il che rende inevitabilmente la base di analisi disponibile al momento della compilazione del RAAQ da parte dei CdS (mese di febbraio), della SMA (mese di novembre) e della Relazione della Paritetica (mese di dicembre). Quest'ultima dispone, rispetto ai CdS, anche dei dati provenienti dai questionari OPIS 2 e 4, e dei questionari laureandi. Infine, la redazione della SMA, quest'anno, si è concentrata sull'analisi degli indicatori, il che ha reso più agevole il confronto tra i diversi CdS (si vedano in proposito le osservazioni dell'anno precedente), ma meno agevole il confronto con gli OPOS. Si suggerisce comunque di articolare le scadenze sia per le SMA, sia per la relazione della CPDS, in modo da renderle più compatibili con l'effettiva disponibilità dei dati.

Sulla base di queste considerazioni, per la stesura della relazione, la CPDS è partita dai dati OPIS e dai questionari laureandi, individuando i punti critici e confrontandoli successivamente con dati e analisi dei CdS (RAAQ e SMA), valutandone la coerenza e cercando di individuare, ove fossero presenti delle discrepanze, le possibili cause.

Sez. I: PARTE GENERALE DI PRESENTAZIONE

Descrizione

Le fonti utilizzate sono le seguenti. Si fa presente che il RRC, fermo al 2018, appare di scarsa utilità in una situazione radicalmente cambiata dalla pandemia.

1. University (<https://www.university.it/index.php/university/universitaitalia>);
2. Risultati schede Opis a.a 2020-21. Schede 1-3 disponibili sul sito <https://pqa.unict.it/opis/>, schede 2-4 Inviata dal Presidio di qualità in data 29/11/2021;
3. Risultati schede Opis a.a 2020-21. “Questionari docenti” - scheda 7;
4. Schede SUA CdS disponibili presso il sito [university.it](http://www.university.it).
5. Schede di monitoraggio annuale (SMA);
6. Banca dati di AlmaLaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2018>);
7. Schede RAAQ CdS. Disponibili presso l’Agenda di Qualità di Unict (<http://areariservata.unict.it/calendario-scadenze>).

RRC dei CdS. Disponibili presso l’Agenda di Qualità di Unict (<http://areariservata.unict.it/calendarioscadenze>)

Schede laureandi da novembre 2020 a novembre 2021, inviate dal Presidio in data 17 dicembre 2020, 20 luglio 2021, 10 dicembre 2021

Sez. II: ANALISI DEI CDS

L-1 - Beni culturali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalla scheda Opis 1 risulta che la maggioranza degli iscritti frequentanti ritiene accettabile (“più sì che no”) il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (56,3%), mentre il 30,4% delle risposte dei frequentanti lo ritengono decisamente accettabile, per un totale di risposte positive di 86,7%.

Nell’anno accademico precedente era il 78% dei frequentanti (e il 63% dei non frequentanti) che riteneva le proprie conoscenze preliminari sufficienti (risposte “più sì che no” “assolutamente sì”).

Dalla scheda Opis 7 risulta che la maggioranza degli iscritti frequentanti si ritiene quasi soddisfatto (“più sì che no”) degli insegnamenti (51,3%), mentre il 43% dei frequentanti si ritengono decisamente soddisfatti.

Rimane, tuttavia, un 10,1% secondo i dati OPIS (13% secondo i dati AlmaLaurea) degli studenti frequentanti che non ritiene adeguato il carico di studio.

Il 19,6% degli studenti frequentanti, inoltre, non ha ritenuto soddisfacente l’organizzazione degli esami (fonte AlmaLaurea), si tratta di un dato superiore rispetto alla media d’Ateneo (15,5%)

La SMA analizza gli indicatori di performance e sottolinea un miglioramento rispetto agli anni precedenti nella fluidità delle carriere. I rappresentanti degli studenti tuttavia considerano l’efficacia delle azioni messe in campo nell’ambito di corsi zero e tutorato non pienamente espletata (v. quadro F).

Si propone pertanto al CdS.

- Di continuare nel processo di miglioramento della organizzazione dei corsi di supporto.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalla scheda Opis 4, le aule utilizzate risultano complessivamente adeguate: 44,5 % “più sì che no” e 29,7% “decisamente sì” per un totale di 74,2% risposte positive. Dai dati AlmaLaurea, tuttavia, risulta che il 39,1% degli studenti ritiene “raramente adeguate” o “mai adeguate” le aule, dato che può essere giustificato dai numerosi problemi tecnici di alcune aule che non hanno postazioni con un piano d'appoggio per scrivere, prese per la corrente elettrica e, in certi casi, nemmeno tende per riparare il proiettore dal sole in modo da consentire la visione delle immagini e delle diapositive. Si sottolinea comunque che il compito del miglioramento delle aule è del Dipartimento, e che questo ha avviato una significativa azione di adeguamento degli spazi, non ancora tuttavia completata (v. relazione finale)

Per quanto concerne aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica, rispettivamente schede Opis 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4, la maggioranza degli studenti iscritti non si è espressa (“non so”). Tale astensione dal giudizio è giustificabile con la situazione pandemica che ha limitato la fruizione degli spazi d'ateneo, tuttavia anche negli anni precedenti le risposte indicate con la dicitura “non so” erano consistenti nel caso delle biblioteche, molto elevate nel caso dei laboratori.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Riguardo all'andamento generale del Corso di Laurea è il 13% degli studenti, seguendo il dato AlmaLaurea (anno 2021), a non ritenere del tutto adeguato alla durata del corso di laurea il carico di studio degli insegnamenti, contro l'87% che lo ritiene adeguato o quasi adeguato. Solo il 21,7% ritiene "sempre o quasi sempre soddisfacente" l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...), il 58,7% lo ritiene adeguato per più della metà degli esami, il 19,6% per meno della metà degli esami. E' anche leggermente più alto il numero di studenti non pienamente soddisfatti del rapporto con i docenti: 13% contro il 10,2% della media d'Ateneo. Questi ultimi dati riportati non sono allarmanti, ma sono più critici rispetto alla media d'Ateneo e coerenti con le criticità segnalate per alcuni singoli insegnamenti. Dai dati Opis dei singoli insegnamenti risulta infatti che per alcune discipline una netta maggioranza degli studenti non ritiene soddisfacenti l'organizzazione e la modalità di svolgimento degli esami, che gli argomenti d'esame non siano stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato e che i CFU dell'insegnamento non siano congruenti con il carico di studio richiesto.

*Si consiglia di verificare le situazioni di criticità relative a singoli insegnamenti.

*Si consiglia di regolamentare le cd. Prove in itinere (v. relazione finale e quadro F)

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Attraverso i dati Opis e AlmaLaurea viene fornito un'immagine esaustiva della situazione attuale del Corso di Laurea, mettendo in luce eventuali punti di criticità. In linea generale lo stato attuale del Corso di Laurea in Beni Culturali non risulta allarmante da alcun punto di vista, come si può riscontrare dalla SMA, che sottolinea i miglioramenti rispetto agli anni precedenti. Rimangono tuttavia punti più problematici (avvio e flusso delle carriere, organizzazione degli esami, adeguatezza delle aule) che meriterebbero un approfondimento.

Si consiglia un approfondimento del problema del flusso non regolare della carriera, della organizzazione degli esami.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La SUA e la SMA risultano facilmente reperibili dal momento che sono stati inviati a tutti i componenti del Consiglio di Corso di Laurea per l'approvazione. I dati inseriti nei documenti sopra citati sono riportati correttamente e facilmente riconducibili alla fonte (AlmaLaurea e Opis); Tuttavia i rappresentanti degli studenti del CdL chiedono di essere coinvolti il più possibile nella redazione della SUA.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

I Consiglieri presso il Corso di Laurea in Beni Culturali ritengono opportuno rivalutare alcuni aspetti dell'offerta formativa programmata.

I corsi zero, inoltre, per ragioni didattiche, dovrebbero essere erogati prima degli insegnamenti di cui sono propedeutici, per favorire il raggiungimento delle conoscenze e competenze richieste.

Si reputa opportuna, sia da parte dei docenti sia dei rappresentanti, la organizzazione di escursioni presso siti, musei etc. come avviene per altri Atenei. Si fa tuttavia presente che esistono problemi organizzativi legati alla fattibilità ed al costo di queste iniziative, che possono essere risolte solo a livello di Ateneo (v. relazione finale), e che spiegano la risposta non sempre positiva degli studenti a queste iniziative.

Potrebbe essere utile mettere in atto azioni che favoriscano l'utilizzo della biblioteca da parte degli studenti. I laboratori, intesi come spazi fisici, non vengono quasi mai utilizzati presso il Corso di Laurea in Beni Culturali; a tal proposito si potrebbe pensare ad organizzare un utilizzo proficuo di tali spazi, riorganizzandoli (nel caso dei laboratori di lingua inglese e di archeologia) o creandone di nuovi. Si noti, inoltre, come l'80% degli studenti ritenga che siano utilizzate in modo inadeguato le postazioni informatiche, che, dunque, non costituiscono ancora uno strumento utile ad integrare e potenziare la didattica.

Si propone, infine, un miglioramento nel coordinamento e nella comunicazione all'interno del Consiglio del Corso di Laurea.

Si pone l'attenzione sul basso numero di iscritti presso il curriculum in Promozione del Patrimonio Culturale, tenuto presso la città di Siracusa che nonostante il numero non piccolo di iscritti, soffre di un isolamento rispetto alla sede principale, sia negli aspetti della comunicazione, sia in quelli della organizzazione delle lezioni.

* Si propone di mettere in atto una strategia di rilancio e valorizzazione di tale curriculum, anche in stretta collaborazione con i Rappresentanti eletti in seno al Consiglio di Corso di Laurea.

L-10 - Lettere

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con riferimento alle schede Opis 1 e 3, si attestano complessivamente all'80% (+5% rispetto allo scorso anno) gli studenti, frequentanti e non, che ritengono di possedere conoscenze preliminari sufficienti, rispetto ai dati RAAQ, che individuano una criticità in merito. Diminuisce notevolmente la percentuale di chi trova il carico di studio non proporzionato ai crediti, tra i frequentanti (11% contro il 21% dello scorso A.A.), tra i non frequentanti (15% contro il 20%).

Continuano a crescere la soddisfazione generale (91,6%) e l'interesse (95%) nei riguardi delle singole discipline tra gli studenti frequentanti.

I motivi della non frequenza dei corsi si individuano prevalentemente nel ritardo con gli studi, nella sovrapposizione con altre discipline e negli impegni lavorativi.

Significativo è l'incremento della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (il 10,6% nel 2019 contro il 2,6% nel 2018), dato che accerta che gli sforzi per un miglioramento stanno avendo esito.

I risultati dei questionari di valutazione sono stati utilizzati, nello scorso A.A., nell'orientare la programmazione e le azioni di recupero all'interno del CdS: i dati Opis registrano alla domanda n. 8, sull'efficacia delle attività didattiche integrative una percentuale di risposte positive in media del 75% (v. riquadro B). Per quanto riguarda le conoscenze preliminari degli insegnamenti che richiedono nuove competenze, segnaliamo che il 20% dei frequentanti ritiene di non possederne, supponiamo che ciò sia dovuto alla partenza tardiva dei corsi zero di lingua latina. Inoltre alcune discipline mostrano delle criticità sulla base dei sondaggi OPIS, come Storia della lingua Italiana, nella quale il 22% degli studenti non ritiene di possedere adeguate conoscenze di base mentre il 27% chiede un alleggerimento del carico didattico, ritenuto congruo con il numero di crediti assegnati da poco più della metà degli studenti, ovvero il 55%.

Criticità si segnalano inoltre nell'avvio dei corsi zero (v. Quadro F).

La SMA analizza correttamente la situazione e nota il miglioramento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. In effetti il CdS mantiene l'attenzione sui ritardi nelle carriere e a tal riguardo sembra efficace l'incremento nell'adozione delle prove in itinere. Risulta elevata la quota di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il giudizio su materiali didattici e congruenza fra programmi e erogazione nelle schede Opis 1 e 3 sale al 91%. Rimane all'11% la percentuale di frequentanti che rispondono "non so" alla domanda sulla reperibilità dei docenti.

Da tenere conto la bassa percentuale degli studenti che considerano le strutture didattiche insufficienti alla frequenza, poiché si tratta di dati raccolti nel periodo pandemico, che nel periodo attuale potrebbero variare.

Permane la percentuale di risposte positive inferiore all'80% sulle Attività didattiche integrative (75%). Ciò si potrebbe addurre alla chiusura dell'ateneo a causa del COVID, oppure al problema già segnalato dalla commissione della dicitura "Laboratori" che si trova in fase di compilazione del sondaggio, che indica quelli che il corso chiama "Seminari", creando confusione tra gli studenti

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalle schede Opis 1 e 3 risultano lievemente in calo (92% rispetto al 95% passato) la percentuale sul giudizio dei frequentanti riguardo la coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato e quella sugli orari delle lezioni (92% contro 94%). Le modalità di esame sono risultate chiare per l'87% di frequentanti e non frequentanti.

Dai dati Almalaurea riguardanti il 2020 emerge che il voto medio degli esami si attesta a 27/30, 104/110 quello di laurea. Da attenzionare il dato sulla durata media degli studi (5,7 anni), decisamente elevata per un corso triennale.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Rapporto di Riesame (RRC) del 2018 aveva già messo in rilievo l'insufficienza delle conoscenze preliminari degli studenti in ingresso. Incoraggianti i risultati favoriti da una rimodulazione complessiva del tutoraggio istituito: nel primo semestre dell'A.A. 2020-21, un'intensa ed efficace attività di consulenza e supporto burocratico, tecnico e didattico agli studenti è stata svolta dal Tutor senior e da 5 tutor junior, impegnati nell'assicurare agli studenti supporti amministrativo-burocratici, didattici, di orientamento e tecnico-organizzativi. Inoltre, sono stati attivati due seminari avanzati di Greco.

Per quanto concerne il problema dei fuori corso storici, si era pensato ad una impraticabile soluzione legata ad una riformulazione dei programmi, sostituita da un più ragionevole frazionamento di ogni disciplina in due parti tramite una prova intermedia.

Sempre il RRC si è preoccupato di arricchire le conoscenze degli iscritti attraverso l'innalzamento del grado di conoscenza della lingua inglese, attivando nel corrente A.A. un corso B1 che di fatto sostituisce il precedente A2, anche se sarebbe più utile inserire corsi di certificazione B2 che, di fatto, forniscono punteggio in graduatoria, come quello di lingua neogreca, tenuto su base volontaria e gratuita dalla docente di Lingua e Cultura della Grecia Moderna e Contemporanea.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente della propria offerta formativa in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:
<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2021/corso/1573970>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Sulla base dell'analisi dei dati e delle osservazioni dei rappresentanti degli studenti continua ad essere indispensabile il potenziamento dei Corsi zero e dei Corsi avanzati, che nel corrente A.A. non hanno avuto inizio in linea con le date dello scorso, essendo notevolmente in ritardo.

Non è stato, invece, nuovamente attivato il Corso avanzato di Latino, perché si è optato per un consolidamento dei Corsi zero. Il docente di Lingua e letteratura latina si è assunto l'impegno di affrontare a lezione questioni di grammatica normativa avanzata. La scelta ha dato buoni risultati, ma non esclude la rinnovata attivazione, in futuro, di un Corso avanzato di Latino.

L'introduzione del nuovo insegnamento di Cultura greca e tradizione classica al I anno sembra aver avuto il successo sperato, registrando un gradimento che supera l'80% tra gli studenti frequentanti, i quali per l'80% ritengono di possedere adeguate conoscenze preliminari.

Per tale motivo si consiglia l'attivazione di tutti i corsi zero possibilmente prima dell'avvio delle lezioni o comunque entro il mese di ottobre.

L-11 - Lingue e culture europee euroamericane ed orientali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che poco meno del 79% (in miglioramento rispetto al 2020, quando il dato si assestava al 76%) dei frequentanti (e il 72% dei non frequentanti, anche qui in lieve miglioramento rispetto al 2020, quando era il 70%) ritiene le proprie conoscenze preliminari sufficienti; stabilmente alto tanto l'interesse per gli argomenti trattati (91%, l'anno precedente era il 92%) quanto la soddisfazione complessiva (89%, l'anno precedente era l'88%) tra i frequentanti; tra i non frequentanti i dati si attestano sull'80% (nel 2020 era l'82%) e sul 76%, in evidente miglioramento rispetto all'anno precedente (quando era del 71%). Danno già frutto le azioni intraprese per proporzionare il carico di studio (valutazione dell'82%, contro il 76% del 2020).

Si apprezzano le azioni indicate in RAAQ di proseguimento del Coordinamento tra i docenti delle letterature straniere, italiana e comparate nella formulazione dei programmi in merito al carico di studio. Il fatto che il confronto fra i dati Opis del 2020 e quelli del 2021 sia compiuto fra due insiemi disomogenei, ovvero con l'incremento del 50% del numero di immatricolati nell'a.a. 2020-21, dimostra che nonostante le preoccupazioni espresse in RAAQ sulla sostenibilità didattica (pur se tiene conto delle azioni condotte per migliorare il rapporto docenti/studenti), il CdS abbia avuto un'ottima tenuta.

Dagli indicatori di CdS si osserva inoltre che nel 2020 sale la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (quasi l'81% contro poco più del 75% del 2019), facendo sì che il CdS cominci ad allinearsi con il valore di quasi l'88% di area geografica (d'ora in poi AG) e dell'87% nazionali (d'ora in poi N), dando segno di efficacia delle azioni complessive intraprese dal CdS.

Dagli Opis 1 si evincono tuttavia dati discrepanti su alcune singole materie (v. Quadro F) Particolarmente apprezzabile che il CdS prosegua con le azioni rivolte a implementare la presenza di prove intermedie durante l'erogazione di tutti gli insegnamenti (il cui effetto positivo avevamo già sottolineato nel 2020 in questa sede). Tuttavia proprio le materie indicate in RAAQ non sono state integrate con le prove intermedie.

- 1) Si propone di fare una campagna fra gli studenti sulla compilazione delle schede, in modo da avere dati proporzionati alla effettiva presenza di studenti di ciascun corso ed evitando le valutazioni troppo esigue per poter trarne dati statistici.
- 2) Si propone di continuare nella promozione del coordinamento tra gli insegnamenti in ordine ai programmi.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) la soddisfazione è dell'82% (in miglioramento rispetto all'anno precedente, quando era del 78%); risulta una crescente soddisfazione nei confronti dell'orario delle lezioni (79%, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, quando era del 75%), dimostrando l'efficacia degli interventi indicati in RAAQ (in particolare prove intermedie, azioni di tutor esperti e tutor studenti, punti bonus per chi si laurea entro il tempo previsto dal CdS). Mentre continua a segnalarsi una evidente insoddisfazione per il servizio di segreteria.

È in miglioramento, seppur leggermente, l'apprezzamento per il materiale didattico (poco più dell'88%, contro poco più dell'85% nel 2020). E' altresì in miglioramento (66%) il giudizio sulle aule per le lezioni (nel 2020 si attestava al 62%, una percentuale già imparagonabile col 2019, quando era del 31%); mentre la valutazione delle aule studio, poco più del 51%, scende leggermente rispetto all'anno precedente (55%), ma anche qui mantenendo stabilità rispetto al 35% del 2019. Se per il 2020 il balzo nella percentuale di soddisfazione per le aule delle lezioni era stato interpretato come probabile valutazione della accessibilità dovuta a un secondo semestre su piattaforma online, il permanere del dato potrebbe già essere riferito agli adeguamenti delle aule effettuati, nonché ai nuovi spazi messi a disposizione, e questo al netto delle difficoltà legate alla didattica blended. Dagli indicatori di CdS si osserva che nel 2020 sale la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (quasi l'81% contro poco più del 75% del 2019), facendo sì che il CdS cominci ad allinearsi con il valore di quasi l'88% di area geografica (d'ora in poi AG) e dell'87% nazionali (d'ora in poi N), dando segno di efficacia delle azioni complessive intraprese dal CdS.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Sono in crescita una serie di indicatori (2019) rispetto alla fuoriuscita dal CdS che confermano l'efficacia dei metodi di accertamento e la congruenza con i risultati attesi. Fra questi, e al di sopra delle medie di Area Geografica e Nazionale, gli studenti che proseguono al secondo anno dello stesso CdS con almeno 20 CFU (76,1%, +5,6% del 2018, +8,7% di Area Geografica + 11,7 di Nazionale) e quelli con 40 (46,9%, + 5,9 del 2018, + 2,1% di Area Geografica e + 2,8% di Nazionale).

In netta salita (38,4%) il dato sugli abbandoni in anni successivi al primo, ma proporzionale a quello di AG (35%) e N (32%), verosimilmente da attribuirsi, come si rileva nella SMA, all'abbandono dei FC storici.

Per quanto riguarda il percorso per l'adeguamento della SUA ai descrittori di Dublino, è stato accolto il suggerimento di inserire in maniera esplicita il riferimento ai due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento. Si ribadisce il consiglio di inserirli anche nelle indicazioni sulle "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti (proposito del resto esplicitato nel RAAQ).

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS continua a svolgere un monitoraggio ad ampio spettro su tutti gli aspetti che concernono la didattica, intervenendo con efficacia.

Nella SMA non si fa riferimento ad azioni per l'incremento della compilazione dei questionari OPIS da parte dei docenti, ma il tema è stato affrontato sistematicamente a livello dipartimentale con inviti sistematici alla compilazione, ed ha portato a un consistente incremento di questionari compilati.

Sul Riesame ciclico v. appendice.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52597>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si segnalano alcuni dati incongruenti relativi a specifiche materie. L'apprezzamento del carico di studio per "Letteratura francese dal pre-romanticismo all'età dell'assurdo" del 40% e per "Letteratura francese dal Rinascimento all'età dei lumi" è inferiore al 35% (pur se nella scheda Opis 2 arrivi al 55%), contrasta con l'alta soddisfazione complessiva di entrambi i corsi. Risulta invece più difficilmente decifrabile, anche a causa dell'esiguo campione statistico, la bassa valutazione di "Letteratura angloamericana", tuttavia il buon apprezzamento dell'insegnamento nell'ultima rilevazione prima delle lezioni a distanza e poi blended, lascia intendere che proprio queste modalità di erogazione possano aver rappresentato il problema, considerato anche che la valutazione dei non frequentanti è significativamente più alta che quella dei frequentanti..

Si consiglia di analizzare le cause del giudizio non positivo sul carico didattico di alcune materie e il suo rapporto con le modalità di erogazione della disciplina.

Si consiglia di continuare con la buona pratica dell'introduzione di corsi di potenziamento o approfondimento delle conoscenze preliminari specifiche (come il Progetto Mat-Ita, le lezioni introduttive dal titolo INCIPIT: Imparare meglio, attività didattiche e formative propedeutiche - Corsi Zero.

L-12 - Mediazione linguistica e interculturale

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La lettura dei dati forniti dai risultati dei questionari OPIS fornisce un quadro complessivamente positivo. Per quanto riguarda le informazioni sulla composizione del campione e sulla frequenza, i dati sono in linea con quelli generali della Struttura didattica speciale di Lingue e non sembrano evidenziare particolari differenze rispetto all'ateneo, le ore di studio per la preparazione degli esami sono leggermente più alte della media di ateneo, mentre il tempo necessario ad accedere alla struttura sembra molto simile, tuttavia i dati sulla frequenza e i tempi andranno verificati con quelli relativi al periodo post-pandemia, i risultati si riferiscono infatti a lezioni impartite in modalità mista o esclusivamente a distanza. La modalità mista nell'anno 19-20 è stata garantita anche presso una sede differente da quella della SDS (teatro tenda del comune di Ragusa). Le ore di studio necessarie per la preparazione degli esami sembrano in linea con le medie di ateneo.

La soddisfazione complessiva per gli insegnamenti si aggira intorno all'85% (con oltre 2000 risposte positive su 2400) con una prevalenza di risposte decisamente positive. Il dato è ancora più elevato per quanto riguarda l'interesse per i contenuti degli insegnamenti. Il dato è migliore di quello riscontrato nell'ultima rilevazione e sembra indicare anche un livello elevato di soddisfazione che nella valutazione generale della struttura raggiunge l'87,7% superando le percentuali dello scorso anno accademico.

Una leggera flessione nelle medie si evidenzia nella risposta sulle conoscenze preliminari, in linea con il dato d'ateneo, ma comprensibile per un corso in cui la specializzazione linguistica è prevalente, mentre un'altra leggera flessione è evidente nella risposta relativa al carico di studio. In entrambi i casi le risposte positive si aggirano sempre intorno all'80%. Il dato è inoltre migliore rispetto allo scorso anno di oltre un punto percentuale, segno che alcune delle azioni intraprese, come l'organizzazione di corsi introduttivi allo studio delle lingue e alcune attività di tutorato, hanno ottenuto risultati.

Per quanto riguarda le risposte relative agli insegnamenti in alcuni casi si evidenzia una flessione nella risposta relativa al carico di studio per alcuni insegnamenti. La soddisfazione complessiva dei laureati è elevata con un dato positivo per oltre il 94,5%. Il corso rimane in costante crescita, gli avvisi di carriera al primo anno nel 2020 sono 272, di cui 216 immatricolati puri, il numero degli iscritti è salito a 927 (secondo i dati aggiornati al 14/09/2021) nello stesso anno. In crescita anche la percentuale di iscritti da altre regioni, salita al 16,6%.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La soddisfazione per il materiale didattico è elevata e in miglioramento rispetto all'anno precedente. Il miglioramento di oltre due punti percentuali è un buon indicatore e sottolinea come alcune richieste elaborate dalla commissione didattica della SDS di Ragusa siano state tenute in considerazione. La commissione aveva infatti suggerito un maggiore ricorso all'uso della piattaforma Studium e un maggiore coordinamento tra docenti di aree affini nella selezione del materiale didattico. Il dato sul rispetto degli orari è positivo e in linea con l'ultima rilevazione.

Per quanto riguarda i dati che emergono dalla rilevazione condotta tra i laureati, rimane ancora problematica, sebbene in miglioramento, la valutazione sulla disponibilità numerica di postazioni nei laboratori informatici, il dato dovrà però essere verificato con il ritorno in presenza delle attività didattiche. La valutazione dei laboratori e delle attrezzature è nettamente positiva, anche se si mantiene al di sotto dell'80%. Il dato più basso riscontrato riguarda i servizi di biblioteca (che però mantengono una valutazione positiva per oltre il 75%), che mantengono una valutazione inferiore agli altri, anche in questo caso il dato andrà verificato in relazione al ritorno alla piena fruizione dei servizi. La Struttura didattica speciale di Ragusa si è dotata di una propria commissione interna che ha il compito di valutare le eventuali iniziative da adottare per migliorare la fruizione dei servizi e della biblioteca.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Complessivamente il carico di studio è considerato coerente con il percorso proposto dall'80% delle risposte al questionario OPIS. La valutazione relativa all'attenzione rivolta dai docenti e al rispetto degli orari è molto positiva. Il materiale didattico è considerato coerente e proporzionato a i crediti con un'elevata percentuale di risposte positive (88,2%) che si mantiene elevata anche nel caso dei non frequentanti (oltre il 77%).

Il dato è sostenuto anche dai risultati che si ricavano dagli indicatori sulla didattica della scheda SUA. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è del 62,8 %, superiore alla media di area; la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è dell'83,8%, mentre la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire è del 58,0%, leggermente sopra la media nazionale, ma in calo rispetto all'anno precedente.

1) Si suggerisce di monitorare la leggera flessione, soprattutto valutando con i dati aggiornati se la flessione possa essere addebitata alla didattica a distanza o altre problematiche relative ai corsi del primo anno.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il corso monitora regolarmente l'andamento dei dati e rende disponibile la loro consultazione anche sul sito del cds.

Il quadro presentato dal rapporto di riesame ciclico sembra coerente con le problematiche e con i miglioramenti rilevati dai dati più recenti. La maggiore attenzione alle conoscenze in ingresso e le riflessioni sui percorsi di tutorato attivabili sembra aver ottenuto buoni risultati. Il monitoraggio annuale sembra efficace e i risultati vengono condivisi e discussi regolarmente durante i consigli di corso di studi.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52598>.

Il corso fornisce inoltre sul proprio sito i dati aggiornati <http://www.sdslingue.unict.it/corsi/l-12/il-corso-cifre>

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata rimangono ancora sotto la media, ma sono in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti con un salto di quasi 19 punti percentuale.

1) Si suggerisce di considerare i dati sulle materie considerate più impegnative, in alcuni casi i dati si discostano di diversi punti percentuale dalla media del corso per le risposte relative al carico di studio e al materiale didattico.

Un altro dato da monitorare è quello relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che sembra in netto calo rispetto al 2019, il dato è del 71,9% rispetto all'82,6% dell'anno precedente.

2) Si suggerisce di valutare il risultato anche in funzione della situazione generale, il blocco della mobilità internazionale e gli interventi sul ruolo dei mediatori culturali potrebbero aver inciso sul risultato, ma il dato potrebbe indicare anche una minore soddisfazione per le possibilità di uso del titolo. La percentuale di laureati che svolgono un'attività di formazione retribuita è diminuita così come la percentuale di laureati occupati in generale a un anno dal conseguimento del titolo di studio.

L-20 - Scienze e lingue per la comunicazione

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati delle schede Opis 1 e 3 confermano le valutazioni favorevoli degli studenti, che tuttavia risultano in calo, passando dal 90% all'83%.

Da segnalare il miglioramento del dato relativo all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, che scende dal 25% al 22%.

Il grado di soddisfazione complessivo per il CdS, desumibile dalle schede Opis 2, è abbastanza buono e si attesta all'80,6% dei laureati, con una sostanziale stabilità della percentuale relativa al grado di soddisfazione più alto ("decisamente sì"), fermo al 24,3%. Decisamente in crescita è il grado di soddisfazione per il rapporto con i docenti, che passa dall'80% al 90,3% dei laureati, con un incremento di più di 10 punti percentuali. Nel RAAQ sono presenti alcune criticità che, tuttavia, riguardano il DISUM nel suo complesso e per le quali sono state predisposte azioni di miglioramento a livello dipartimentale.

- Si consiglia di proseguire l'azione di controllo dei tutor disciplinari nel primo anno di corso e di potenziare l'azione di supporto in specie per gli insegnamenti che presentano delle criticità.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La soddisfazione per le aule e le aule studio, ricavata dalle schede Opis 2 risulta in decremento, passando dal 50% al 45% circa. Discordanti appaiono i dati del giudizio sulle biblioteche forniti da AlmaLaurea (con un grado di soddisfazione che si attesta all'83,4%) e dalle schede Opis 2 (che presentano un grado di soddisfazione al 40%) – una discrepanza che dipende probabilmente dal diverso periodo cui si riferiscono i dati ed alle difficoltà di fruizione della biblioteca a causa della pandemia durante tutto il 2021.

Sempre da AlmaLaurea si desume che le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 50% degli studenti, il 69,2% dei quali le ritiene insufficienti; da rilevare comunque il calo del livello di insoddisfazione, che nella precedente rilevazione si attestava intorno all'81%. Le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) sono state impiegate dal 40% degli studenti, laddove nella precedente rilevazione la percentuale si attestava al 67,4%; la percentuale di quanti le hanno considerate adeguate è comunque salita dal 43% al 48,8% in base alle schede Opis (al 50% per AlmaLaurea). Su questi dati pesa comunque la difficoltà complessiva ad accedere ad aule, biblioteche e attrezzature, determinata dalle restrizioni anti-Covid.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il giudizio su materiali didattici desumibile dalle schede Opis 1 e 3 migliora, passando dall'80% all'81,5%. In merito alla reperibilità dei docenti, il 75% degli studenti risulta soddisfatto, mentre si abbassa percentuale di studenti che rispondono "non so", che scende dal 23% al 19%. Anche il giudizio sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato e sugli orari delle lezioni risulta nettamente positivo, mantenendosi, sebbene in lieve calo, intorno all'88%. Le modalità di esame sono risultate chiare per l'83% degli studenti; ragguardevole è il dato relativo ai frequentanti, che si attesta al 90% in perfetta continuità con la precedente rilevazione.

Come si evince dal RAAQ 2021, il Cds ha intrapreso azioni efficaci per arginare le criticità emerse nel Rapporto di Riesame Ciclico (RCC).

Il CdS ha infine tenuto conto delle osservazioni della Commissione, regolamentando sia il peso effettivo

dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti sia la sua tipologia.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

In complesso il Cds presenta un generale miglioramento, confermato dall'alta percentuale dei laureati soddisfatti, ma mantiene valori sostanzialmente inferiori alla media sia in termini assoluti che rispetto all'area geografica. L'indicatore inerente alla percentuale dei laureati in corso presenta un significativo tasso di crescita, attestandosi al 24,6% con un incremento di 14 punti percentuali rispetto al periodo 2015-18. Invece nel 2019 il dato percentuale relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso è sceso dal 12,4% al 9,8% – un dato condizionato dall'emergenza del Covid.

In base ai dati del RAAQ e della SMA, il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza.

Manca tuttavia un riferimento all'acquisizione delle abilità comunicative (indicate tuttavia nei programmi dei singoli insegnamenti nella sezione “verifica dell'apprendimento”) e all'autonomia di giudizio e capacità di apprendimento.

Come si evince dal RAAQ 2021, il Cds ha inoltre intrapreso azioni efficaci per arginare le criticità emerse nel Rapporto di Riesame Ciclico (RCC).

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono proposte di miglioramento avendo già dato le indicazioni necessarie nelle singole voci (quadri A-E).

L-5 - Filosofia

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il giudizio degli studenti sul CdS nelle schede Opis mostra un incremento dell'apprezzamento complessivo, con indice di soddisfazione spesso vicino al 100%. Un miglioramento si registra anche nel caso delle conoscenze preliminari, che nella relazione precedente erano considerati insufficienti dal 23% dei frequentanti e dal 30% dei non frequentanti, valore che si attesta nel 2020-21 al 20% ed al xx

Il grado di soddisfazione per il CdS, desumibile da AlmaLaurea, è alto e si colloca al 90,9%; altrettanto alto è il grado di soddisfazione per il rapporto con i docenti, che si colloca all'84,8%.

Si consiglia di: 1)

Verificare le difficoltà legate alle lacune sulle conoscenze preliminari e sollecitare l'attenzione dei tutor disciplinari in particolare nel primo anno del CdS;

Si registra tuttavia nell'analisi delle singole materie che alcune di queste registrano valori di apprezzamento decisamente inferiori alla media.

Si consiglia pertanto al CdS di esaminare le situazioni critiche per avanzare proposte di miglioramento.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi dell'ultimo report di AlmaLaurea attesta un grado di soddisfazione delle attrezzature utili alle attività didattiche ausiliari (laboratori, attività pratiche), delle quali ha usufruito solo il 56,7% degli studenti, pari al 76,4% determinando un netto miglioramento rispetto al 2019/2020 (50%). Scende leggermente dal 94,4% al 92% il gradimento dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura) utilizzati dall'80% degli studenti.

Valutazioni preoccupanti sono invece quelle relative all'adeguatezza delle aule giudicate adatte solo dal 58,6% degli studenti, sebbene il dato sia leggermente in rialzo in rapporto all'a.a. precedente (50%). Insufficienti (54,5%) sono risultate anche le postazioni informatiche, delle quali ha però fatto uso solo il 36,7% degli studenti.

In linea con questo dato risulterebbe il gradimento delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili all'apprendimento della materia (60%). Mentre quest'ultimo dato potrebbe trovare spiegazione nella natura più teorica del CdS che prevede poche attività pratiche, nel caso dell'inadeguatezza delle aule si dovrebbe procedere ad un'operazione di ammodernamento delle strutture, come già suggerito nella relazione annuale precedente.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dall'analisi delle schede Opis 1 e 3 si ricava un giudizio altamente positivo (90%) quanto all'adeguatezza del materiale didattico utile allo studio della materia; sale dall'83 all'86% l'apprezzamento per il carico di studio dell'insegnamento in rapporto ai crediti assegnati. Gli studenti giudicano altresì positivamente (90%) la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nella pagina web dell'offerta formativa d'ateneo. Stabili al 91% rimangono i giudizi sui docenti nel motivare l'interesse verso le discipline e nell'espone gli argomenti in modo chiaro.

Le modalità di esame, al pari dell'anno precedente, continuano ad essere definite in modo chiaro per l'88% degli studenti frequentanti, mentre un miglioramento notevole dal 49% al 78% si è registrato a riguardo per i non frequentanti.

Dalle SMA si evince inoltre l'aumento avviato nel 2017 della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di Studi che hanno acquisito almeno 40 CFU, passata in tre anni dal 31,1% al 44,1%, superiore alla media dell'area geografica (43,6%) e vicina a quella nazionale (46,9).

L'83% degli studenti ha ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni).

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dal RAAQ e dalla SMA il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato, e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza.

Nonostante la reintroduzione nel 2019-20 del numero programmato, rimane costante l'alta percentuale di abbandoni dopo il 1° anno (41,8%) determinata dalla 'scarsa vocazionalità' della scelta del CdS.

Continua a scendere dal 2018 la percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso passando dal 7,2% al 4,7%, dato coerente con la media degli atenei regionali, ma non con quelli nazionali (16,4%). Nel 2020 soltanto uno studente su 16 (62,5%) si è laureato avendo conseguito dei crediti mediante un corso di internazionalizzazione.

Il CdS ha provveduto a reintrodurre il numero programmato, come suggerito anche nella precedente relazione CPDS, e ha avviato proposte per il miglioramento della internazionalizzazione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52595>

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS, regolamentando sia il peso effettivo dell'elaborato finale in rapporto ai CFU previsti sia la sua tipologia. Il progetto "Biblioteca in(forma)" è stato frenato dalle restrizioni, per cui si suggerisce di reiterare questa azione.

LM-14 - Filologia moderna

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La valutazione complessiva degli insegnamenti da parte degli studenti che emerge dai quadri Opis 1 e 3 mostra un consenso che raggiunge l'87% tra i frequentanti, l'81% tra i non frequentanti. L'80% di essi ritiene di possedere sufficienti conoscenze di base. In generale gli studenti sembrano soddisfatti del carico di studi, delle modalità d'esame e della chiarezza di quanto pubblicato sul sito dell'università.

I dati relativi a percorso di studi, ritardo nella laurea, internazionalizzazione mostrano gli stessi elementi di sofferenza degli altri corsi. La SMA analizza i dati contenuti negli indicatori e cerca di individuarne le cause, sia pure con un atteggiamento giustificatorio a volte eccessivo. I dati reali degli iscritti, a differenza di quanto indicato dagli indicatori, subiscono un incremento nell'anno in corso. Per quanto riguarda l'eventuale ritardo nel conseguimento della laurea, che secondo quanto riportato da Almalaurea ammonta a quasi 2 anni rispetto alla normale durata del corso biennale, una causa è individuata nella politica di ateneo, che, come riportato nella RAAQ, consentendo l'iscrizione con riserva al secondo semestre, genera fuori corso ab initio. Al corso si iscrivono, inoltre, studenti provenienti da CdS triennali non finalizzati ad LM-14, attratti dalle possibilità di lavoro offerte dal CdS nel campo dell'insegnamento.

Sono state comunque individuate delle azioni da mettere in atto per arginare tali criticità, suggerite anch'esse nel report annuale sulla qualità.

Quasi il 20% degli studenti ha risposto "non so" al quesito sulla reperibilità dei docenti, segno che è da rafforzare il rapporto didattico tra essi.

La SMA infine attribuisce lo scarso grado di internazionalizzazione ad una non adeguata conoscenza della lingua straniera, il cui approfondimento non è adeguatamente contemplato nei piani di studio dei CdS non linguistici.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Nelle schede Opis 1 e 2 la valutazione di aule, aule studio, laboratori e biblioteche cresce visibilmente, infatti, contro il 68% dello scorso anno, registriamo una percentuale di apprezzamento pari all'87% circa.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I dati mettono in rilievo l'alto numero di studenti che non raggiungono 40 CFU al primo anno (da 49,1 a 36,5%). Seguendo le indicazioni della paritetica, nella SMA si individua plausibilmente una delle cause del ritardo nel fatto che i numerosi iscritti con riserva, si trovano inevitabilmente indietro rispetto agli altri e dunque vanno incontro ad un allungamento dei tempi; inoltre, non tutti gli studenti provengono dal CdS triennale in Lettere, sicché si trovano spesso in difetto delle conoscenze di base necessarie. Propone di incentivare le prove in itinere, e attira l'attenzione comunque anche sulla volontà di apprendimento, non sempre adeguata, degli stessi studenti.

La CPDS invita comunque a introdurre azioni correttive per una più efficace valutazione.

Il CdS fa riferimento ai primi due descrittori di Dublino, in maniera piuttosto sintetica. Nelle schede dei programmi dei singoli insegnamenti (sezione "verifica dell'apprendimento") si fa esplicito riferimento alle capacità comunicative.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Per quanto riguarda il numero di laureati entro la durata normale del corso, si registra una percentuale bassa, 17,9%, rispetto alla media dell'area geografica (53,1%), non comparabile con quella di Ateneo in quanto assente, e comunque positiva se rapportata alla percentuale dell'anno precedente (10,0%). Già nel 2019 la CPD suggeriva di Indagare sui motivi del ritardo nella laurea, cosa che è stata fatta individuando possibili cause di ritardo nelle iscrizioni con riserve e nella provenienza di molti iscritti da CdS non sempre coerenti con LM14.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:
<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2021/corso/1562743>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Non sono presenti ulteriori proposte di miglioramento. Il CdS ha individuato le linee da seguire nell'immediato futuro.

LM-15 - Filologia classica

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I questionari sono stati gestiti e analizzati in modo produttivo. Il grado di soddisfazione complessivo degli studenti dichiarato dalla SMA rimane nel complesso stabile su un buon livello (iC25: 82,4%); Anche per quanto riguarda gli insegnamenti il livello di soddisfazione si mantiene su livelli molto alti (90,3% dei frequentanti, tenendo conto anche dei "non so"), anche se in leggero calo rispetto all'anno precedente (94,7%; al contrario il dato dei non frequentanti è in netta crescita, 79,3% contro 66,6%). Le schede Opis 2 e 4 danno un valore più basso per i frequentanti (70%), ma che risale all'85% circa per i non frequentanti (sebbene tale dato risulti unicamente da risposte "più sì che no"). Si conferma pure molto elevato il gradimento delle attività integrative (86,1% dei frequentanti); a tal proposito va precisato che il dato del 41,8% indicato nel RAAQ non rispecchia la situazione reale, giacché non tiene conto del fatto che per molti insegnamenti non esistono attività integrative. La percentuale va quindi calcolata non rispetto al totale delle schede compilate, ma a quello (ben inferiore) delle risposte effettivamente date alla domanda relativa al netto dell'opzione "non previste" (del resto il grafico riassuntivo della scheda Opis mostra chiaramente come l'area rosa, corrispondente alla somma delle risposte positive, rimanga costantemente al di sopra della fascia dell'80%).

Alcune criticità meritano comunque attenzione:

1) aumenta la percentuale di studenti frequentanti che dichiarano di non possedere adeguate conoscenze preliminari (14,5% contro 7,4%), di considerare eccessivo il carico didattico (la media è 14,5% contro 11,1%, anche se in alcune materie caratterizzanti si nota una tendenza opposta: in Lingua e letteratura greca la percentuale è passata dal 90% al 36%) e poco adeguato il materiale di studio (8,9% contro 2,2%, pari a 11 risposte su 124 di cui 5 erano "decisamente no", a fronte di solo 3 "più no che sì" dell'anno precedente); si tratta di dati in sé non particolarmente allarmanti, ma che richiedono comunque una riflessione;

2) stando al questionario Almalaurea, si registra un calo significativo del numero di studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti del corso (29,4% contro 38,5% del 2019). Tale dato è più o meno sovrapponibile alle risposte Opis "decisamente sì" (20% dei frequentanti), a cui però vanno aggiunti i "più sì che no" (50% dei frequentanti; 60% dei laureati secondo quanto dichiarato dalla SUA 2021, punto B7). Si conferma del resto la crescita della percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso (iC18: 58,8% contro 53,8% del 2019 e 45,8% del 2018, prossimo al 60% indicato nella SUA), il che pare testimoniare in ogni caso che l'impegno del CdS per la soluzione delle criticità è riconosciuto dagli studenti.

- Si consiglia al CdS di monitorare gli insegnamenti che registrano un incremento di risposte negative e di proseguire nelle azioni che hanno consentito di migliorare i risultati; quelle suggerite nel RAAQ appaiono adeguate e congrue rispetto ai problemi individuati.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La valutazione media risultante dalle schede Opis 2 e 4 si mantiene su valori di poco superiori al 60%, ma è da rilevare che su tale dato pesa un'elevata percentuale di risposte "non so": questo si verifica particolarmente per le domande su biblioteche (40%), laboratori (80%), attrezzature didattiche (50%). Su questi risultati avrà probabilmente inciso la limitazione dell'accesso alle strutture universitarie imposta dall'emergenza COVID, che ha condizionato gran parte dell'a.a. 2020/21. Un dato su cui riflettere, che conferma una tendenza già rilevata lo scorso anno, è il 60% di risposte negative dei frequentanti (20% decisamente no, 40% più no che sì) sulla valutazione dei servizi di segreteria, a cui corrisponde un 50% di "più sì che no" (0% decisamente sì) dei non frequentanti. Su tali problematiche, comunque, si rinvia all'azione del Dipartimento. Per quanto riguarda i materiali didattici e le attività didattiche integrative si veda quanto osservato sopra nel quadro A.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Rimane molto positivo (oltre il 90% delle schede Opis dei frequentanti) il dato sulla chiarezza della modalità d'esame; un po' inferiore, ma comunque positivo, quello dei non frequentanti, pari al 72,41%. Anche i dati sulla fluidità delle carriere, pur mantenendosi ancora al di sotto delle medie nazionali e d'area geografica, registrano apprezzabili miglioramenti: in particolare, nel 2019 (ultimo anno disponibile nelle schede degli indicatori) aumentano gli immatricolati che si laureano in corso (iC22: 31,3% contro 16,7% del 2018) e gli studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU al I anno (iC16: 30,8% contro 18,8%). Per il 2020, tuttavia, Almalaurea fornisce per i laureati in corso un valore del 19%.

Il CdS ha recepito nel RAAQ e nella SMA i suggerimenti della commissione, e le azioni proposte nella SMA (potenziamento del tutorato, individuazione delle materie maggiormente problematiche, maggior coordinamento dei programmi, determinazione di precisi requisiti da inserire nel Syllabus) appaiono adeguate e vanno portate avanti.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La SMA 2021 esamina in maniera completa tutti gli indicatori, in particolare quelli che presentano valori non soddisfacenti, e nella sintesi complessiva conclude che le criticità del corso sono dovute a ragioni intrinseche e quindi risolvibili attraverso i correttivi (vedi sopra, quadro C). Naturalmente l'efficacia di tali azioni potrà essere valutata pienamente nel corso dei prossimi anni.

Non si propongono soluzioni in merito ai problemi di attrattività e internazionalizzazione, ma è da rilevare che essi sono da ricondurre in gran parte a fattori di natura geografica e socioeconomica estranei all'Ateneo che penalizzano la Sicilia rispetto ad altre zone d'Italia, anche del Meridione. Il CdS potrebbe avanzare delle proposte, ma è chiaro che, a differenza delle azioni mirate alle problematiche interne, avrebbero un impatto relativo. Si suggerisce comunque di monitorare quantomeno le cause che ostacolano o scoraggiano la mobilità degli studenti verso le università straniere.

Il RAAQ fornisce delle puntualizzazioni in merito alle cifre dei dati statistici presentati nella relazione della Commissione, di cui in alcuni casi si contesta la validità. In effetti, le divergenze rilevate (per lo più di modesta entità) sono da ricondurre all'adozione di parametri di calcolo differenti, a seconda che si includano o meno nel totale su cui si basano i calcoli le risposte "non so" (oppure, nel caso della domanda sulle attività integrative, le risposte "non previste": si veda sopra quanto rilevato nel quadro A). A parte questo, il CdS recepisce in modo attento le osservazioni della Commissione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52604>

È stata recepita l'indicazione della Commissione di inserire nella SUA il riferimento ai due descrittori dell'autonomia di giudizio e della capacità di apprendimento.

Si raccomanda tuttavia di verificare la coerenza delle informazioni su requisiti di accesso e modalità di ammissione contenute nei quadri A3.a e A3.b, dal momento che attualmente il quadro A3.b sembra un doppione corretto e allargato del quadro A3.a. Si suggerisce di riservare il quadro A3.a all'elenco dettagliato delle conoscenze richieste per l'accesso e il quadro A3.b alla descrizione delle modalità di ammissione.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Non sono presenti particolari proposte sul miglioramento considerata l'efficacia della analisi condotta.

LM-2 - Archeologia

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi delle schede OPIS relative al grado di soddisfazione manifestato dagli studenti frequentanti rivela un livello complessivo di gradimento del 95%, che rimane invariato in rapporto all'anno a.a. precedente. Nello specifico gli studenti giudicano positivamente (91-98%) la reperibilità e disponibilità, la chiarezza dei docenti e la loro capacità di suscitare interesse, l'adeguatezza del materiale didattico, la comunicazione delle modalità di svolgimento degli esami e nell'espone gli argomenti. L'offerta formativa d'ateneo si è dimostrata coerente con quanto dichiarato nella pagina web; raggiunge il 98% il grado di soddisfazione relativo al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche.

Le conoscenze preliminari utili alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e la proporzione carico di studio/CFU sono risultati invece poco più bassi del 90%, dato in comune con tutti gli altri corsi (v. commento finale) ma comunque altamente positivo.

L'unica percentuale preoccupante (50%) è rappresentata dall'insoddisfazione degli studenti verso le attività didattiche integrative (v. quadro B

Il grado complessivo di soddisfazione degli studenti non frequentanti risulta invece pari all'89%.

L'analisi degli indicatori mostra inoltre un rapido calo dal 93,1% (2019) al 78,6% (2020) del grado di soddisfazione dei laureandi; quest'ultimo dato è da mettere in rapporto con quello degli altri atenei del territorio nazionale (parimenti colpito dalla pandemia) che hanno mantenuto costante, al di sopra del 90%, il livello di gradimento. Il calo della percentuale nell'ateneo catanese potrebbe forse spiegarsi con un peggioramento della qualità dei servizi erogati in modalità telematica.

La SMA e il RAAQ tengono abbastanza conto dei dati, anche se l'analisi non riporta le percentuali, sottolineando tra gli aspetti positivi il numero degli iscritti, l'attrattiva regionale e il numero di studenti che conseguono 40 CFU al termine del primo anno, tra gli aspetti negativi un grado ancora insoddisfacente di internazionalizzazione e di attrattiva di studenti da altre regioni.

La SMA non commenta inoltre la bassa soddisfazione dei laureandi, non avendo i dati a disposizione.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Ultimo report di AlmaLaurea Profilo dei Laureati (almalaurea.it) attesta che il gradimento delle aule è al 77% (in precedenza era 89%), quello delle aule studio al 57% (prima era del 50%); l'apprezzamento per le biblioteche sale all'99% (prima era all'88). L'utilizzazione delle attrezzature è soddisfacente per il 75% (prima era del 77%). La frequenza regolare ad almeno la metà degli insegnamenti è all'78% (prima era del 89%).

La situazione appare invece diversa dai dati Opis 2, relativi probabilmente ad un periodo più recente, dove la percentuale di soddisfazione (più sì che no, assolutamente sì) per aule e aule studio è solo del 52% (in passato era del 59%). Questo dato, in linea con quello degli altri CdS, si spiega con il ritardo nell'adeguamento delle aule (vedi relazione finale).

Per quanto riguarda le attività integrative, la soddisfazione raggiunge il 90%. Il dato è positivo perché mostra una buona comunicazione. Si sottolinea infatti l'impatto che la pandemia ha esercitato sull'effettivo svolgimento delle attività pratiche del CdS in archeologia che, a differenza di quanto accade in altri CdS, richiedono infatti la presenza fisica (scavo, catalogazione dei materiali etc.) e sono incompatibili con uno svolgimento in modalità telematica.

Il CdS ha comunque rivolto molta attenzione al problema della costituzione di laboratori e delle didattiche integrative e sperimentale, che vengono esplicitamente citati nella SMA tra gli obiettivi da raggiungere. Non è stato fatto riferimento agli spazi per lo studio individuale perché questi rientrano tra gli obiettivi del dipartimento.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le risposte positive alle domande delle schede Opis 1 e 3 su modalità d'esame pari al 93% (in passato valore era del 93%), rispetto degli orari del 98% (in passato del 97%), stimolo dell'interesse 97% (prima era del 97%), chiarezza espositiva 96% (in passato era del 97%) attestano un consenso elevato; più basso è il consenso presso i non frequentanti 89% (in passato 88%) in merito alla chiarezza sulle modalità d'esame."

*Si consiglia al CdS Questa appare in flessione rispetto all'anno precedente, per cui l'azione del CdS quest'anno dovrà impegnarsi per ritornare almeno ai risultati precedenti.

Va rilevato che mentre la percentuale di passaggio al secondo anno in corso è del 67% (in precedenza era il 50% con almeno 40 CFU, ed era ben superiore al 41% nazionale), AlmaLaurea (2020-2021, sondaggio su 14 intervistati) ha indicato una durata media della carriera di 4,1 anni; dei laureati, inoltre, solo il 42,9% è inoltre in corso, un dato comunque superiore alla media nazionale. Mentre i dati complessivi sono trattati correttamente nella SMA, non viene posto sotto esame il prolungamento della durata media degli studi.

*Si consiglia di esaminare i motivi del peggioramento della prestazione relativa alla durata media della carriera.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il RAAQ e la SMA tengono conto delle osservazioni della CPDS. L'attività di monitoraggio è condotta con completezza ed è integrata con i dati forniti da AlmaLaurea oltre che dai questionari Opis. E' risultata soddisfacente anche la compilazione degli Opis docenti, a differenza dell'anno precedente).

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52602#3>

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si reputa opportuna la organizzazione di escursioni presso siti, musei etc. come avviene per altri Atenei. Si fa tuttavia presente che esistono problemi organizzativi legati alla fattibilità ed al costo di queste iniziative, che possono essere risolte solo a livello di Ateneo (v. relazione finale).

LM-37 - Lingue e letterature comparate

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dai dati Opis 1 e 3 risulta che l'81% (stabile rispetto all'82% del 2020) dei frequentanti (d'ora in poi F) ritiene sufficienti le conoscenze preliminari; per quanto riguarda la soddisfazione complessiva per la coerenza con quanto reso pubblico, nel 2021 si riconferma l'ottimo dato del 2020, con quasi il 95% di soddisfatti.

Dei F oltre l'81% è soddisfatto del carico di studio (con un piccolo calo rispetto all'anno precedente, quando era all'85%), fra i non frequentanti (d'ora in poi NF) la percentuale scende al 70% (con un certo stacco rispetto al valore del 2020, il 79%).

Si deduce che la manovra in merito all'adeguamento del carico di studio indicata nel RAAQ deve essere ancora perfezionata, come pure quella relativa alle conoscenze preliminari. D'altro canto, per quanto su un piccolo campione statistico, dai dati Almalaurea del 2021 risulta che il 94,7% dei laureandi ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studi, in lieve ma significativo miglioramento rispetto al 2020 (91,7%)

La percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS è balzata dal 27,5 del 2019 ad oltre il 53% del 2020, con un dato prossimo, come si rileva nella SMA, alle medie d'area geografica (59,3%) e nazionale (59,4%), segno della efficacia delle azioni intraprese (di veda RAAQ).

Come riconosciuto nel RAAQ, uno dei punti critici del CdS è stata la scarsa frequenza ai corsi che è stato nettamente migliorato, portandosi dal 42% al 36%. La motivazione della non frequenza rimane sempre il lavoro.

La SMA del CdS tiene conto degli indicatori di CdS, dei dati Almalaurea e Opis studenti (questionari 1 e 3), dei dati forniti dai servizi di segreteria del Dipartimento, dalla CPDS del DISUM e da quanto contenuto negli allegati "Didattica" e "Opinioni studenti e laureati" della relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo pubblicata nell'aprile 2021.

*Si consiglia di proseguire nella attuazione di iniziative per adeguare le conoscenze preliminare, come previsto nel RAAQ.

*Si consiglia di eliminare le coincidenze tra lezioni e verificare con stakeholders l'adeguatezza delle competenze fornite dal CdS per il lavoro successivo.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede Opis 1 e 3 il materiale didattico è adeguato per quasi il 92% (in netto miglioramento rispetto al 2020, quando si assestava all'86%), segno che l'adeguamento del materiale didattico, di cui riferisce il RAAQ, sta già dando ottimi frutti. Continua l'aumento della già alta percentuale di chi è soddisfatto del rispetto degli orari (98%, l'anno prima il 96%). Come sottolineato nella SMA, negli indicatori di CdS del 2020 la soddisfazione dei laureandi, di quasi l'88%, pur se in leggero calo rispetto al 2019 (97,4%) è in linea con il 92,8% dell'area geografica (d'ora in poi AG) e il 92,2% del dato nazionale (d'ora in poi N).

La soddisfazione per le aule è in discesa rispetto all'anno precedente (attualmente 57,62%, 78% l'anno precedente) per i F (comunque stabilmente alta rispetto al 40% del 2019), per le aule studio è addirittura del 32% (contro il 50% dell'anno prima), ma la situazione pandemica con il relativo distanziamento sociale, difficoltà di frequenza e modalità blended in questo caso può spiegare molto (si veda relazione finale).

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dagli Opis 1 e 3 per la coerenza dell'insegnamento si conferma il giudizio positivo del 2020 (95%) per i F. Le modalità di esame sono chiare per oltre il 93% dei F (come nel 2020) e per il 77,5% dei NF (lieve calo rispetto al 2020). Si nota nella SMA che il valore iC15 (studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU) si attesta nel 2019 all'86,2% superando le medie di Area Geografica e Nazionale. Inoltre nel 2020 il 68,1% di immatricolati si è laureato entro un anno oltre la durata normale del corso, allineandosi ai dati AG (67,7%) e N (73,4%).

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento a tutti i descrittori di Dublino nella SUA, come suggerito nella Relazione 2020.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La documentazione disponibile attesta che il CdS monitora tutti gli aspetti che concernono la didattica, intervenendo dove necessario con oculatezza e, stando ai risultati, con efficacia come dimostra l'efficacia delle azioni indicate nel RAAQ.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52605>.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS relative al peso effettivo della tesi in rapporto ai CFU previsti dal regolamento. Si raccomanda di ottemperare alla delibera di Dipartimento volta a calmierare il punteggio di laurea. Poiché le restrizioni hanno impedito la piena attuazione del progetto “Biblioteca in(forma)”, si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-38 - Lingue per la cooperazione internazionale

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi dei dati OPIS mostra un apprezzamento del CdS intorno al 80%, Si riconferma lo stesso dato dell'anno precedente riguardo il carico di studio: 77% soddisfatto, mentre più bassa è la percentuale di risposte positive sulle conoscenze preliminari: 70% dei frequentanti (impercettibile calo rispetto al 71% del 2020) e 74% dei non frequentanti (rispetto al 66% dell'anno precedente). Il dato di per sé non è negativo, e la flessione delle risposte positive sulle conoscenze preliminari, rispetto alle altre domande, è comune a tutti i CdS (v. relazione conclusive) ma è tuttavia inferiore alla media del DISUM, e andrebbe dunque esaminato con attenzione.

Risultati mediamente più positivi si evincono dai questionari laureandi, con percentuali tra l'80 ed il 90% soprattutto per quanto riguarda la organizzazione delle lezioni (per aule e biblioteche si veda sez. B). La soddisfazione complessiva dei laureandi si attesta all'80%.

L'attrattività del corso resta alta, ed il dato delle iscrizioni permane positivo, con 78 iscritti (74 iscritti nel 2019) dimostrando i risultati positivi del lavoro avviato. In aumento positivo anche gli indici relativi alla fluidità della carriera (acquisizione di 40 CFU al termine del primo anno).

Come indicato nella SMA, il CdS tiene conto degli indicatori di CdS, dei dati Almalaurea e Opis studenti (questionari 1 e 3), dei dati forniti dai servizi di segreteria del Dipartimento, dalla CPDS del DISUM e da quanto contenuto negli allegati "Didattica" e "Opinioni studenti e laureati" della relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo pubblicata nell'aprile 2021.

La SMA analizza con attenzione i dati, e registra una riduzione, sebbene ancora lieve, del numero degli studenti che scelgono LM38 in seconda istanza, e soprattutto un aumento significativo dei laureati in corso. Elementi di criticità sono individuati nella internazionalizzazione, con una flessione dei CFU acquisiti all'estero, in calo rispetto agli anni precedenti, e nella occupazione a tre anni dalla laurea che risulta più bassa di quella nazionale. La SMA giustifica tuttavia in parte questo dato con condizioni di lavoro precario.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede Opis 1 e 3 il materiale didattico è adeguato per l'85% degli studenti (netto miglioramento rispetto al 72% dell'anno precedente). Piccolo calo per la soddisfazione del rispetto degli orari (91%, l'anno prima il 94%). La soddisfazione per le aule studio è del 28% (contro il 54% dell'anno prima), ma data l'emergenza sanitaria, il distanziamento sociale e la modalità mista, si può capire molto. Ha utilizzato le postazioni informatiche circa il 74% degli studenti iscritti al corso e il 64% si ritiene completamente insoddisfatto di esse. Mentre i dati OPIS non registrano una diminuzione di gradimento relativamente alla domanda sulle attività didattiche integrative, le risposte dei laureandi alle domande sui laboratori registra un numero troppo elevato di risposte "non so" (19 su 30), risposte analoghe si registrano anche per le aule e le biblioteche. E' probabile che la discrepanza vada messa in relazione con il lungo periodo di chiusura dovuto alla pandemia, all'interno del quale si sarebbe svolta la maggior parte della carriera dei laureandi. In tal caso il dato da tenere in considerazione sarebbe quello, positivo, delle domande OPIS.

1) si consiglia comunque di svolgere una indagine sulla adeguatezza dei laboratori.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dagli Opis 1 e 3 per la coerenza dell'insegnamento si conferma il giudizio positivo del 2020 (88%) per i frequentanti. Le modalità di esame sono chiare per oltre l'85% dei frequentanti (quasi come nel 2020; 86%) e per l'80% dei Non Frequentanti (lieve miglioramento rispetto al 2020).

Il miglioramento della fluidità della carriera sembra nel complesso dimostrare l'adeguatezza delle misure intraprese.

Il CdS ha adeguato le indicazioni sui risultati di apprendimento appresi relativi a tutti i descrittori di Dublino nella SUA.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Corso ha proceduto in modo regolare ed efficace al monitoraggio annuale (per quello ciclico si è fermi al 2018) ed ha analizzato in modo completo i dati a disposizione, attivando interventi per ridurre le criticità ed ottenendo i primi risultati. In linea generale lo stato attuale del Corso di Laurea in Beni Culturali non risulta allarmante da alcun punto di vista, come si può riscontrare dalla SMA, nella quale, tuttavia, non ci si sofferma su alcuni punti più problematici.

Si consiglia comunque di continuare nella strada intrapresa.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52606>

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha tenuto conto delle osservazioni della CPDS ma non ha potuto ottemperare al suggerimento di attuare il progetto “Biblioteca in(forma)”, per il prolungarsi della situazione di emergenza della pandemia. Si suggerisce di reiterare l’azione.

LM-39 - Scienze Linguistiche per l'intercultura e la formazione

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il corso di Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione ha chiuso il primo biennio di attività. La lettura dei dati forniti dai risultati dei questionari OPIS fornisce un quadro positivo, il gradimento complessivo sembra molto elevato, leggermente superiore alle medie di ateneo con punte vicine al 98%. Le lezioni nell'anno 2019-20 sono state erogate a distanza, alcune risposte vanno dunque considerate tenendo presente le difficoltà di organizzazione dei laboratori e delle attività integrative, nonostante le risposte molto positive alla domanda sull'organizzazione dei laboratori.

Nell'anno solare 2021 il numero delle richieste di iscrizione è aumentato, circa la metà dei nuovi iscritti proviene da una provincia differente da quella di Ragusa.

Non si rilevano particolari flessioni nelle risposte sui singoli insegnamenti, in alcuni casi le conoscenze pregresse vengono considerate insufficienti, sempre con medie abbastanza contenute, ma inferiori a quella generale del corso. In pochi casi il carico di studio è considerato eccessivo, ma la valutazione complessiva del corso è altamente positiva. I dati relativi ai questionari dei laureati sono ancora numericamente poco rilevanti, considerata la chiusura recente del primo biennio di attività.

1) Si suggerisce di verificare l'origine del problema relativo alle conoscenze pregresse.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La soddisfazione per il materiale didattico è elevata, si mantiene al di sopra dell'80%. Il dato sul rispetto degli orari è positivo.

La valutazione delle attività didattiche integrative e dei laboratori è altamente positiva e si mantiene anche al di sopra del 90%. La Struttura didattica speciale di Ragusa si è dotata di una propria commissione interna che ha il compito di valutare le eventuali iniziative da adottare per migliorare la fruizione dei servizi e della biblioteca.

Le consultazioni relative alla soddisfazione dei laureati sono ancora numericamente poco rilevanti.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La chiusura del primo biennio rende ancora poco rilevanti i dati sulla soddisfazione e sulle percentuali di completamento positivo del percorso di studi. La percentuale di CFU conseguiti al I anno è del 68,4%, leggermente al di sotto della media di area. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU è del 56,1%, indice positivo, ma inferiore alla media di area e ancora distante da percentuali altamente soddisfacenti.

1) Si suggerisce di valutare interventi per il miglioramento del dato sulla quantità di cfu conseguiti al primo anno.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il corso dichiara nella scheda SUA di fare ricorso regolarmente al sistema di ateneo per il monitoraggio dell'andamento degli esami. Il monitoraggio annuale sembra efficace e i risultati vengono condivisi e discussi regolarmente durante i consigli di corso di studi.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/51342>

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU era nel 2019 del 53,2%, si suggerisce di verificare l'andamento del dato alla chiusura del primo ciclo.

Si suggerisce di considerare i dati sulle materie considerate più impegnative e sulla valutazione negativa delle conoscenze in ingresso, in alcuni casi i dati si discostano di diversi punti percentuale dalla media del corso per le risposte relative al carico di studio e al materiale didattico.

LM-43 - Scienze del testo per le professioni digitali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il CdS è al secondo anno di attivazione. Nonostante il numero degli studenti sia ancora basso (gli iscritti sono 49), il grado di soddisfazione degli studenti, segnalato dalle schede Opis 1 e 3, è alto e si attesta al di sopra dell'80%. I dati Opis mostrano inoltre un abbassamento del dato relativo all'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, che scende dall'80% al 65%. La relazione SMA, necessariamente breve per l'esiguità dei dati disponibili, è purtuttavia completa.

Estremamente positiva è la percentuale relativa ai CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, superiore al 94% e sensibilmente al di sopra della media dell'area geografica e della media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno è pari al 100%; inoltre, gli studenti attualmente al secondo anno stanno pienamente rispettando le scadenze didattiche del CdS (esami, seminari di Altre Attività Formative, tirocini presso le aziende).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalle schede Opis risulta che il materiale didattico è ritenuto soddisfacente dall'85% degli studenti, con un calo del 5% rispetto alla precedente rilevazione.

Quasi il 50% degli studenti risponde "non so" alle domande relative alle aule studio e alle attrezzature didattiche, dato che può essere spiegato la difficoltà di usufruire di questi spazi a causa delle restrizioni anti-Covid.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Secondo i dati delle schede Opis 1, 2 e 3 le modalità d'esame, le attività integrative, la coerenza con i programmi sono valutate molto bene, con una soddisfazione globale dell'85% comunque in calo rispetto alla precedente rilevazione.

Si consiglia al CdS di analizzare le motivazioni di questo calo

In ottemperanza alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 2029, nella SUA e nella sezione "verifiche di apprendimento" dei singoli insegnamenti sono stati esplicitati i riferimenti ai Descrittori di Dublino.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS svolge un'attenta attività di monitoraggio, prestando attenzione alle criticità e tenendo conto della relazione annuale della CPDS. La partecipazione ai questionari Opis dei docenti risulta buona. Data la istituzione recente del CdS non esiste ancora un RRC.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si propone di migliorare la comunicazione relativamente ai laboratori ed alle attività didattiche integrative, ritenute indispensabili in un CdS in professioni digitali.

LM-65 - Comunicazione della cultura e dello spettacolo

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 si rileva un leggero decremento del dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, valutata positivamente dal 77% degli studenti. Cresce invece il dato relativo alla congruenza del carico di studio, che passa dal 73% all'82%. Il grado di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti resta stabile, attestandosi intorno al 90% e ancora più alto è il grado di soddisfazione complessiva per il CdS, che passa dal 90% al 95%. Sullo stesso valore si pone il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti, che resta stabile rispetto alla precedente rilevazione.

L'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso relativo al 2019 è più che positivo e si attesta al 47,8%, sebbene resti leggermente inferiore alla media sia dell'area geografica (50%), sia a quella nazionale (56,%).

Il CdS nella SMA analizza attentamente i dati rilevando un aumento degli iscritti ed un complessivo miglioramento che è attribuito alla azione di promozione all'esterno.

Critica rimane invece la situazione della internazionalizzazione che si attesta su valori, sia pure di poco, inferiori alla media.

Il CdS mette in campo, inoltre, azioni specifiche di miglioramento basate su una analisi dei dati con la partecipazione di docenti e di tutor.

- attento monitoraggio del calendario degli esami al fine da facilitare allo studente l'organizzazione dello studio e delle verifiche finali

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

AlmaLaurea attesta che il gradimento delle aule sale dal 50% al 55%. Sempre da AlmaLaurea si desume che soltanto l'utilizzo le postazioni informatiche resta basso, permanendo al di sotto del 30%.

Si mantiene buono il dato relativo alle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche), utilizzate dall'83,3% degli studenti e repute adeguate dal 70%.

La flessione nell'apprezzamento degli studenti di aule e laboratori è comune a tutti gli altri corsi di studio, e verrà analizzato nella relazione finale. Su tutti questi dati pesa comunque la situazione di difficile accesso agli spazi fisici e ai tirocini presso altri enti creata dalla pandemia.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che il giudizio positivo sulla coerenza dell'insegnamento con quanto pubblicato e sugli orari delle lezioni si attesta intorno al 90% degli studenti frequentanti, con un leggero calo rispetto alla precedente rilevazione. In lieve calo risulta anche la valutazione sulle modalità di esame, che sono risultate chiare per circa il 90% degli studenti sia frequentanti che non frequentanti.

Dal RAAQ e dal RCC emergono un'adeguata azione di intervento sulle criticità emerse nelle precedenti rilevazioni e l'adozione di misure finalizzate a migliorare i dati non conformi alla media nazionale.

Il CdS mette in campo, inoltre, azioni specifiche di miglioramento basate su un attento monitoraggio del calendario degli esami al fine da facilitare allo studente l'organizzazione dello studio e delle verifiche finali.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'attività di monitoraggio è condotta dal CdS in modo completo e integrando vari dati. In base ai dati del RAAQ e della SMA, il monitoraggio del CdS appare ampio e ben orientato e le azioni conseguenti sono impostate con coerenza.

La SMA sottolinea la criticità del dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari; l'azione di sensibilizzazione degli studenti è stata penalizzata dal prolungarsi dell'emergenza COVID e, di conseguenza, dal mancato espletamento dei bandi ERASMUS da parte dell'area dell'internazionalizzazione.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento.

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52608>

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono proposte di miglioramento in quanto il CdS ha risposto in maniera efficace alle precedenti osservazioni della Commissione paritetica ed ha elaborato proposte efficaci per il prossimo anno.

LM-78 - Scienze filosofiche

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi delle schede Opis 1 rivela un grado di gradimento complessivo del CdS da parte degli studenti frequentanti assestato all'89%. Le valutazioni confermano un consenso generalizzato piuttosto alto compreso fra l'82% e il 92%; buono il numero degli iscritti (153) superiore anche alla media nazionale (139,3).

La SMA 2021 mostra come complessivamente il 96,6% degli studenti passi al II anno del medesimo CdS senza cambiare iscrizione e la percentuale di abbandono (10,8%) è di poco superiore alla media nazionale, mentre la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è del 53,1%, superiore rispetto alla media regionale (45,6%) e nazionale (47,1%). Tuttavia gli indicatori forniscono invece dei dati in progressivo peggioramento relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, che scende dal 71,6% del 2018 al 61,9% del 2019) e a quella di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio dal 100,0% al 96,6%.

Continua ad essere inferiore alla media anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso: 40% a fronte di una media al 50% (tra dato regionale e dato degli atenei nazionali).

L'analisi delle schede Opis 3 rileva infine un progressivo calo del gradimento complessivo del CdS dall'80% al 77% da parte degli studenti non frequentanti. Il dato più preoccupante riguarda la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, valutata sufficiente solo dal 59% degli studenti non frequentanti; il 28% percento della restante parte non ha di fatto contattato i docenti.

Con questi dati negativi contrasta tuttavia l'indicatore relativo alla soddisfazione complessiva del corso, che raggiunge il 100% di laureandi, superando anche la media nazionale del 91,5%.

Il CdS esamina con accuratezza gli indicatori, e rileva il dato negativo sulla fluidità della carriera, sottolineando tuttavia il progressivo miglioramento rispetto agli anni precedenti. Propone inoltre nella SMA un migliore coordinamento tra gli insegnamenti.

*Si consiglia comunque di approfondire l'analisi sul ritardo delle carriere, in particolare sul mancato raggiungimento della soglia di 40 CFU al termine del primo anno.

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Non ancora soddisfacente il dato relativo all'adeguatezza delle aule e degli spazi utili all'apprendimento adeguatezza aule (71%), aule studio, biblioteche, e a ttrezzature utili alle attività didattiche ausiliarie ((62% ciascuna). Decisamente negativo il dato relativo ai laboratori (43%). Quest'ultimo dato potrebbe trovare spiegazione nella natura stessa del CdS e nell'uso, nei questionari, del termine "laboratorio" che è sostituito, nella comunicazione con gli studenti, dal termine "seminario" come già sottolineato nella precedente relazione. Gli studenti, rispondendo negativamente, semplicemente non riconoscerebbero l'esistenza di laboratori all'interno del CdS. I dati negativi sulle aule sono spiegabili con la riorganizzazione delle infrastrutture avviata nel corso del 2021 e terminata solo all'avvio dell'a.a. 2020-2021 (v. relazione finale).

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dalle schede Opis 1 e 3 risulta che il materiale didattico sia stato ritenuto adeguato dal 92% degli studenti frequentanti e dall'85% di quelli non frequentanti. Un notevole miglioramento rispetto all'a.a. precedente si è avuto nell'adeguamento del carico di studio ai CFU assegnati, valutato positivamente sia dagli studenti frequentanti (dall'89% al 91%) sia da quelli non frequentanti (dal 79% all'87%). Giudicata bene (88%) anche la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato nella pagina web dell'offerta formativa d'ateneo. Scende invece di qualche punto percentuale la valutazione positiva (dal 90% all'88%) circa la chiarezza nella definizione delle modalità di esame, ancor più bassa per gli studenti non frequentanti (75%).

Il miglioramento anche della percentuale di studenti che si laureano nei due anni mostra che il CdS ha tenuto conto delle indicazioni della CPDS.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CdS svolge l'attività di monitoraggio in maniera propositiva, avendo consapevolezza delle criticità e tenendo conto della relazione annuale della CPDS. Buona la partecipazione ai questionari Opis dei docenti, e sono state superate le criticità nell'utilizzo della piattaforma didattica Studium.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52609>

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso rivela un dato altamente negativo (4%) inferiore rispetto alla media regionale (8,9%) e ancor di più rispetto a quella degli atenei nazionali (33,3%). La percentuale dei laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è del 62%, superiore alla media regionale, ma molto inferiore alla media degli atenei nazionali (151,7%), mentre l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio all'Estero è pari a 0.

Il CdS nella SMA riserva un approfondimento a questo aspetto, che inserisce in una cornice più ampia di criticità legate al contesto esterno dell'Ateneo catanese (collocazione geografica, trasporti, situazione economico-sociale). Si sottolinea tuttavia l'importanza di considerare l'analisi delle performances non solo in rapporto al contesto generale, non premiante, ma in relazione ad un processo di miglioramento continuo, continuando a avanzare proposte di miglioramento.

LM-89 - Storia dell'arte e beni culturali

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalle schede Opis 1 e 3 il grado di soddisfazione del corso da parte dei frequentanti è 96% (mentre l'anno precedente era del 92%,) e quello dei non frequentanti è dell'88% (anno precedente dell'84%).

L'adeguatezza del materiale didattico è riconosciuta dal 94% dei frequentanti (anno precedente dal 97% dei frequentanti) e dal 90% dei non frequentanti.

Il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per i frequentanti è del 89% (prima era del 83%) e per i non frequentanti 82% (anno precedente era dell'88%). È da notare che il 9% dei frequentanti (contro il 10% dell'anno precedente) non sa rispondere sulla reperibilità dei docenti, evidentemente mai cercati al di fuori delle lezioni.

Secondo i dati di Almalaurea la durata media della carriera nel 2019 risultava essere di 4,6 anni, in calo rispetto agli anni passati, ma ancora molto lontana dalla media nazionale e dagli obiettivi strategici di ateneo. Dagli ultimi dati di Almalaurea del 2020 c'è stato un enorme recupero e ora il ritardo nella laurea è solo di 0,5 anni. Dalla Scheda del corso di studio (indicatori iC02 del 2020), in realtà appare in corso solo il 7% dei laureandi, il che si può spiegare con un ottenimento del titolo oltre i termini regolari, ma solo con pochi mesi di ritardo.

Il 70% ha frequentato regolarmente almeno la metà degli insegnamenti, percentuale medio alta, resa possibile dalla erogazione della didattica on line per gran parte dell'anno accademico. La percentuale dell'anno scorso era maggiore, il 93% ha frequentato regolarmente almeno la metà degli insegnamenti, percentuale molto alta, resa possibile dalla frequenza sia in presenza per la prima parte dell'anno, sia on line dopo l'inizio della pandemia.

Il 90% dei laureati nel 2021 (da Alma Laurea) ha espresso un giudizio positivo sul corso di laurea; anno precedente era 88%.

Nel complesso, il confronto dei dati delle risposte Opis relativo a tutti i CdS del dipartimento DISUM con i dati relativi a questo CdS evidenzia un livello di risultati migliore rispetto alla media del dipartimento.

Di tutti questi aspetti il CdS è consapevole e ne ha tenuto conto nella redazione della SMA 2020 e in quella 2021. Anche dai dati riportati dalla SMA 2021 la velocità nel conseguire il titolo di laurea magistrale appare infatti di gran lunga migliorata; e ora undici studenti riescono a passare dal primo al secondo anno con 40 CFU conseguiti, contro un solo studente che fino all'anno scorso riusciva a farlo. Nello stesso tempo il CdS dedica una attenta riflessione al problema dei fuori corso e delle possibili cause (v. quadro F).

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dall'opis 2-4 il gradimento delle aule è al 32% (65% anno precedente) ma le aule nel 2020-2021 – già oggetto di scarso gradimento negli anni passati - sono rimaste a lungo vuote a causa del COVID; solo a partire da settembre 2021 sono state consegnate parte delle aule nuove (quindi non oggetto di reale verifica del gradimento tramite questionario OPIS 2020-2021). I servizi della biblioteca si valutano positivamente nel 23% dei casi (in passato l'apprezzamento per i servizi di biblioteca al 68%, con uno staff dedicato diverso dall'attuale); anche in questo caso la valutazione complessiva deve comunque tenere conto delle biblioteche chiuse per la pandemia e del funzionamento ridotto e più "lento" dopo il lockdown.

Anche la valutazione positiva delle attrezzature e dei laboratori risulta molto bassa, 19% (anno precedente era del 45%); anche in questo caso la pandemia ha acuito la mancata fruizione e i giudizi negativi.

Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le risposte alle domande 4 e 9 del questionario OPIS relative alla valutazione da parte degli studenti (schede 1-3) riguardanti modalità d'esame, attività integrative e coerenza col programma, danno risultati fra il 94% e il 90%, mentre il precedente risultato era vicino al 100% di consenso.

Minor apprezzamento che in passato registrano le attività didattiche integrative (42% quest'anno, 57% l'anno scorso, contro il 62% dell'anno ancora precedente). Chiaramente tali attività didattiche durante la pandemia si sono svolte quasi esclusivamente on line, non c'è stata quindi la necessaria interazione che facilita l'apprendimento.

Il 100% degli studenti continua però a non essere interessato a studiare all'estero; per questo motivo il corso deve prendere misure correttive sostanziali, perché non bastano i numerosi accordi Erasmus evidenziati nelle relazioni.

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'attività di monitoraggio, condotta con completezza, tiene conto della relazione annuale della CPDS ed è integrata con gli indicatori e con i dati forniti da AlmaLaurea. Il RAAQ 2021-diversamente da quello dell'anno precedente - tiene conto dello stato delle azioni proposte nel RRC. Dai commenti su University (Quadro B7, opinione dei laureati) appare che i dati su AlmaLaurea sono assolutamente positivi, ma che il campione intervistato è solo di 5 laureati, poco utile per un'analisi approfondita. In ogni caso è stato premiato lo sforzo del CdS (che appare anche nella SMA 2021) per ridurre il numero dei fuori corso (dal tutor, alla possibilità di suddividere la materia in più parti). Tra i dati su cui il CdS ha concentrato i propri sforzi c'è stato, infatti, nell'ultimo quinquennio un aumento del numero di laureati in corso.

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Come in passato, il CdS rende disponibili informazioni corrette, idonee a dar conto in maniera esauriente delle proprie specificità in tutte e tre le sezioni, ossia con riferimento agli obiettivi formativi, all'esperienza degli studenti e ai risultati attesi nel processo di apprendimento:

<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/52610#3> .

Quadro F - Ulteriori proposte di miglioramento

Si reputa opportuna la organizzazione di escursioni presso siti, musei etc. come avviene per altri Atenei. Si fa tuttavia presente che esistono problemi organizzativi legati alla fattibilità ed al costo di queste iniziative, che possono essere risolte solo a livello di Ateneo (v. relazione finale).

Si sottolinea inoltre la correttezza dell'analisi condotta dal CdS sul ritardo nel conseguimento del titolo finale legato alla natura del corso, differenziato rispetto alla triennale, ed alla possibilità data agli studenti di immatricolarsi alla fine del primo anno. Il problema deve essere analizzato a livello di Ateneo.

Sez. III: VALUTAZIONI COMPLESSIVE E FINALI

Criticità

La pandemia come elemento determinante anche per il 2021.

Limitazione nella fruizione di biblioteche e laboratori. Tutte le attività didattiche in presenza sono state limitate, della fruizione delle biblioteche, aspetto e dei laboratori, e lo svolgimento delle attività integrative e dei tirocini. Il Dipartimento ha messo in atto una politica di fruizione delle biblioteche che comunque costituisce un limite particolarmente grave per i laureandi e gli studenti di III livello. Per i laboratori la situazione è più articolata (v. infra).

Bassi valori di internazionalizzazione ed attrattività. Le iscrizioni da altre regioni, per non dire da altre nazioni, sono molto basse, e come nel precedente anno, il perdurare della pandemia ha avuto un effetto negativo sugli scambi Erasmus sia in entrata sia in uscita, impedendo all'internazionalizzazione l'incremento che vari CdS si erano proposti e anzi accentuandone la crisi.

Comunicazione non chiara sulle lezioni. Un dato sottolineato dagli studenti, indipendente dai singoli CdS e dallo stesso DISUM, e giustificata in parte dall'andamento imprevedibile della pandemia, concerne la comunicazione sulle modalità di svolgimento delle lezioni, che per il primo semestre 2021-22 sarebbe stata contraddittoria, proponendo in un primo momento una modalità mista per tutti i corsi, il che ha spinto diversi studenti a pianificare una frequenza delle lezioni da casa, per poi limitare questa ai soli corsi privi di aule adeguate ad ospitare tutti i potenziali frequentanti. Si è creata una situazione di smarrimento che è stata risolta grazie alla buona volontà dei singoli docenti.

Indipendenti dalla pandemia risultano invece altri aspetti critici.

Il primo di essi è la fluidità della carriera. L'obiettivo di una carriera fluida che si concluda entro i termini previsti è lontano dall'essere raggiunto. Questo vale sia per quanto riguarda il primo livello, cioè l'acquisizione di almeno 40 CFU alla fine del I anno, sia per quanto riguarda il livello finale della laurea, con ritardi di 2-3 anni per alcuni CdS.

Il secondo è la disponibilità di aule e spazi adeguati, soprattutto dopo l'aumento delle iscrizioni ad alcuni CdS. Il DISUM ha fatto moltissimo in termini di ammodernamento delle infrastrutture (proiettori, computer, sedie con ribalta) e trasformazione di spazi in aule, ma ancora si rende necessario la acquisizione di ulteriori spazi.

Un punto critico riguarda il decremento di iscrizioni in corsi tradizionalmente forti, come Beni Culturali (soprattutto indirizzo archeologico) e Lettere (soprattutto curriculum classico). A questo si accompagna lo scarso successo della sezione siracusana del CdS L-1, nonostante lo sforzo di rendere attrattivo e innovativo il programma. Su questo si invitano i relativi CdS a riflettere e verificare se si tratta di un trend nazionale o locale, e a individuare strategie per una comunicazione più efficace.

Punti di forza

Anche sotto questo aspetto la pandemia è stato un elemento determinante.

Un primo punto di forza è l'accelerazione del processo di digitalizzazione dei procedimenti e delle strutture, e il miglioramento delle competenze digitali da parte del personale docente e tecnico amministrativo. Grazie a questo sforzo è stato garantito il regolare svolgimento delle lezioni sopperendo alle lacune nella comunicazione sottolineate sopra, ed è migliorato il rapporto con il personale tecnico-amministrativo per il quale, nella relazione precedente, si segnala una certa insoddisfazione da parte degli studenti.

Un secondo punto di forza è il rinnovato rapporto con il territorio e la capacità del DISUM di fare fronte alle richieste di quest'ultimo, il che può spiegare l'elevato grado di soddisfazione generale degli studenti, quale emerge sia dagli indicatori, sia dalle schede OPIS, spesso superiore al 90%, in alcuni casi con punte del 100% (Filosofia). L'anno 2020/21 ha segnato un notevole incremento delle iscrizioni, cui il DISUM ha fatto fronte con l'aumento della numerosità massima dei tre corsi più richiesti: L10 Lettere (da 255 a 344), L11 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (da 300 a 450), L20 Scienze e lingue per la comunicazione (da 300 a 388). Non si hanno ancora i dati definitivi relativi alle iscrizioni 2021-22, ma l'incremento di iscrizioni rispetto agli anni precedenti la pandemia sembra confermato, con una leggera flessione. Le motivazioni sono state soprattutto contingenti, dovute alle limitazioni nei movimenti imposti dalla pandemia, che hanno spinto molte famiglie a preferire la sede più vicina alla propria abitazione e indotto forse anche dalla soppressione dei test di ingresso decisa per precauzione sanitaria. E' probabile però che questo fenomeno abbia, come conseguenza, una maggiore affezione del territorio verso l'Ateneo di Catania, anche per gli sforzi effettuati da quest'ultimo per fare fronte alle richieste della collettività. Con il rapporto con il territorio si collega anche il successo dei CdS della sede di Ragusa, che mostrano un incremento di numerosità con richieste di accesso superiori al numero programmato, ed una attrattività che non è limitata solo alla provincia, ma all'intero ambito regionale, frutto anche di un lavoro sistematico di comunicazione.

Un ulteriore punto di forza è lo sforzo del DISUM nel fornire una didattica adeguata anche dopo lo sdoppiamento degli insegnamenti maggiormente interessati dalla nuova numerosità, accompagnato dall'assegnazione di tutor qualificati disciplinari, in quantità maggiore rispetto all'anno precedente. I risultati sono stati molto positivi, se si guarda all'indicatore degli esami sostenuti, ma il perdurare della situazione pone problemi di spazi (v. infra sezione Aule).

Valutazioni di carattere generale

La carriera dello studente.

Se la soddisfazione degli studenti è in genere molto elevata, l'obiettivo di una carriera fluida che si concluda entro i termini previsti è lontano dall'essere raggiunto. Questo vale sia per quanto riguarda il primo livello, cioè l'acquisizione di almeno 40 CFU alla fine del I anno, sia per quanto riguarda il livello finale della laurea.

Per il primo punto tutti i CdS registrano un miglioramento più o meno sostanziale rispetto all'anno precedente, spesso in linea con il dato nazionale, ma pur sempre al di sotto del 50%. Sulle cause del ritardo nella acquisizione dei CFU al termine del primo anno può pesare il problema delle conoscenze preliminari. Queste sono, omogeneamente, la domanda con più risposte negative negli OPIS, intorno al 20% a fronte di una media del 10% per gli altri punti. Il tema è già stato toccato nella relazione precedente, dove era stato, per altro, sottolineato come la domanda potrebbe essere fraintesa, e la risposta essere riferita non tanto ad un eccessivo carico dei programmi, ma alla novità di questi ultimi nel caso di materie non presenti nelle scuole secondarie. L'interpretazione da dare alle risposte negative di questi studenti, allora, anziché "non sono stato messo in condizione di capire", dovrebbe essere "ho capito cose per me del tutto nuove". Al netto di queste considerazioni, tuttavia, il dato è da tenere sotto controllo, e si collega alle osservazioni dei CdS relative ai Corsi Zero. Questi, nel caso di materie come latino o greco, non sono stati avviati sufficientemente per tempo in modo da consentire un effettivo aiuto durante la frequenza alle relative lezioni, e nelle riunioni del CPDS, i rappresentanti hanno chiesto vivamente di avviare i corsi di preparazione prima dell'inizio dei corsi istituzionali.

Per quanto riguarda il secondo punto, la durata media degli studi è diminuita in alcuni corsi (per es.

Storia dell'Arte, con soli 0,5 anni di ritardo), ma è ancora eccessiva in altri (per es. Archeologia, con 2,1 anni di ritardo, Lettere con 2,7), suggerendo una analisi approfondita delle cause e l'avvio di misure idonee, soprattutto perché in attesa degli effetti benefici delle iniziative avviate nel 2020 riguardanti rispettivamente la tipologia dell'elaborato finale scritto e la revisione dei voti assegnabili in seduta di laurea

Si sottolinea tuttavia che sul ritardo nelle carriere della magistrale, come analizzato correttamente dal CdS LM89, influisce la possibilità data agli studenti di immatricolarsi alla fine del primo semestre. Il problema deve essere analizzato a livello di Ateneo. Inoltre già la Relazione 2020 prevedeva una influenza negativa sui dati per la introduzione della figura già l'anno scorso definita ibrida, del 'laureando', che non risulta iscritto affatto pur laureandosi nell'ultima sessione utile per figurare in corso, e, a partire dal 2021-22 l'aumento improvviso di fuori corso a fine coorte, frutto dell'abolizione dei fuori corso interannuali decisa tre anni avanti.

Modalità di esame

Anche per le modalità di esame l'indice di gradimento è nel complesso positivo (intorno all'85% in media) ma con maggiori oscillazioni in riferimento alle singole discipline, che sono state sottolineate nelle schede relative ai CdS.

Un problema generale è quello rappresentato dalle prove in itinere. Già dall'anno passato il DISUM ha seguito le raccomandazioni della CPDS (ribadite nei consigli di CdS e di Dipartimento), ed invitato i docenti a prevedere una o più prove in itinere, aperte anche ai non frequentanti. Considerate uno degli strumenti più efficaci per contrastare il ritardo negli esami, le prove in itinere sono tuttavia lasciate alla discrezionalità dei singoli docenti, e non sono regolate né considerate dal regolamento pari ad 'esami' o 'esami parziali'. Occorrerebbe che il Dipartimento adotti una linea di indirizzo comune.

Un altro elemento sottolineato nelle riunioni della CPDS è l'esigenza di pubblicare i calendari delle lezioni semestrali e degli esami con maggiore margine di anticipo rispetto a quello attuale, con il fine di consentire a tutti gli studenti di organizzare lo studio e gli altri impegni legati alla gestione della vita universitaria e personale.

Un dato che potrebbe essere connesso con le difficoltà di sostenere gli esami è quello relativo alla mancata interazione tra docenti e studenti al di fuori dell'orario delle lezioni. Alla domanda "Reperibilità dei docenti" si trova una alta percentuale alta di "non so", superiore in alcuni casi al 30%. Questo significa che gli studenti non cercano i docenti. Solo in parte ciò può essere effetto della pandemia e della modalità a distanza, che sembra intimidire gli studenti, forse perché agiscono in un contesto sostanzialmente ignoto, venendo meno la relazione vis-à-vis, ma potrebbe riflettere una ignoranza della possibilità di una interazione più stretta. Per tale motivo sarebbe auspicabile una comunicazione più efficace sulla possibilità di vivere l'università in modo più coinvolgente.

Aule e Laboratori

Una generale flessione di gradimento rispetto alla media molto alta della soddisfazione generale riguarda le Aule ed i cd. Laboratori e delle attrezzature (19%, l'anno precedente era del 45%). I due aspetti sono in parte collegati dalla esigenza di spazi adeguati, ma l'analisi deve procedere in modo articolato.

Per quanto riguarda le aule, dall'opis 2-4 il gradimento è sceso al 32% (65% anno precedente). In parte il dato è spiegabile con il prolungarsi del processo di ammodernamento delle aule, che è terminato solo ad ottobre 2021. Fino a quel momento molti spazi non erano adeguatamente attrezzati per l'insegnamento digitale, ed erano privi di computer e schermi. Di conseguenza i

questionari Opis, relativi al secondo semestre del 2020/21, non hanno potuto tenere conto di questa nuova situazione.

E' però vero che esistono tuttora problemi concreti che diventeranno pressanti con il pieno rientro in presenza nel secondo semestre dell'a.a. 2021/22 e che riguardano numero di aule disponibili e dimensioni. Inoltre, alcuni spazi non certo progettati per le lezioni, come il Coro di Notte o l'Aula Santo Mazzarino, hanno problemi strutturali di audio e di visione.

Laboratori (come spazi fisici) ed attrezzature, sono un altro problema spinoso che tuttavia è in corso di soluzione, almeno per le aule informatiche e linguistiche. Diverso è il caso del laboratorio di archeologia, richiesto dagli studenti per i CdS di Beni Culturali e Archeologia, per i quali, tuttavia, Il Dipartimento sta cercando di individuare i potenziali spazi.

Nei questionari Opis, tuttavia, la domanda sui laboratori ha un ambito di riferimento più ampio e si rivolge anche alle attività integrative, ma non è priva di ambiguità. Il termine laboratorio infatti non trova riscontro nella terminologia usata nella comunicazione del Dipartimento, giacché il conseguimento di crediti al di fuori degli insegnamenti si trova rubricato nel sito del dipartimento sotto etichettature diverse: come 'Altre attività formative' nel menu della sezione Didattica e, al suo interno, come 'Seminari didattici', dicitura succeduta alla precedente (e tuttora presente) 'Laboratori didattici'. Questo costituisce già un primo elemento di fraintendimento per lo studente, che può chiedersi a quali laboratori si riferisca la domanda visto che ufficialmente non ne sono stati attivati. Si suggerisce quindi di adottare una denominazione unica e ben definita, tanto più opportuna perché la denominazione 'laboratori' figura anche nella domanda 8 delle schede opis 1 e 3.

Un secondo aspetto, sostanziale, riguarda il fatto che il termine laboratorio si riferisce generalmente ad una attività pratica, e che quindi ha un senso per quei corsi di studio nei quali l'attività pratica è prevista, o per lo meno attesa (Lingue, Beni Culturali, Archeologia, Storia dell'arte), meno per quelli di carattere più teorico, come filosofia o lettere. Non è un caso che, con la pandemia, si sia avuto un maggiore gradimento delle attività integrative da parte degli studenti dei CdS vocati agli insegnamenti delle lingue, i quali evidentemente dalla modalità telematica hanno tratto beneficio, mentre una flessione si è avuta per quei corsi che potrebbero prevedere attività all'esterno, come esperienze pratiche sul campo, in magazzino, visite a musei etc. In questi ambiti è stata più volte rimarcata l'esigenza di una più efficace organizzazione di queste attività, che comportano problemi economici (costi dei trasporti e alloggi) e assicurativi. Il confronto con altri Atenei mostra tuttavia che questi aspetti possono essere superati, ma certamente non a livello di CdS, bensì di Dipartimento o di Ateneo.

Si rimarca infine che, tra le attività integrative, non è ancora ripresa l'attività del progetto "Biblioteca in(forma)", la sua forzata interruzione incide negativamente nella fase finale della didattica curriculare; sarebbe bene ripensare il progetto adattandolo al persistere delle restrizioni.

Altre Valutazioni di carattere generale

Dalle riunioni e dagli incontri effettuati durante l'anno 2021 sono emersi alcuni elementi che non figurano nei dati statistici a disposizione.

Il gruppo di valutazione ministeriale, nella visita di maggio 2021, aveva espresso l'avviso che la commissione fosse composta da un rappresentante per ogni corso di studio, una proposta che nel caso del dipartimento di scienze Umanistiche appare irrealizzabile, considerato l'elevato numero di corsi (16) che porterebbe ad una commissione di 32 componenti. Considera una valida alternativa la proposta avanzata dal Presidio di Qualità anni addietro, che per i corsi non rappresentati si potesse fare ricorso, quando necessario (per es. nella revisione dei programmi) a studenti appartenenti a

quei corsi e eletti in uno degli organi rappresentativi (Corsi di Studio, Consiglio di Dipartimento). Si sottolinea tuttavia come nel regolamento della Commissione non sia prevista la partecipazione di un rappresentante della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, ormai parte integrante della offerta formativa del DISUM. Sarebbe opportuno che un rappresentante della Scuola fosse presente in paritetica o in sostituzione di un rappresentante degli studenti di I e II livello, o in aggiunta a questi con un conseguente aumento del numero di docenti.

Per quanto riguarda le schede OPIS, sicuramente lo strumento più aggiornato di rilevamento delle opinioni degli studenti e dei docenti si chiede che queste vengano trasmesse in passaggi più tempestivi rispetto alle scadenze e che si provveda a riformulare la prima domanda dei questionari opis 1 e 3, sopra riportata, in un modo più chiaro e inequivoco.

Si propone altresì di fare una campagna fra gli studenti sulla compilazione delle schede Opis, in modo da avere dati proporzionati alla effettiva presenza di studenti di ciascun insegnamento ed evitando le valutazioni troppo esigue per poter trarne dati statistici, e sulla corretta interpretazione delle domande, e si chiede che anche per le schede Opis 2 e 4, e per i questionari sui laureandi, venga fornito il corrispondente diagramma a ragnatela.

BREVE APPROFONDIMENTO SUL CdS L-11

Il CdS L-11 Lingue e culture europee euroamericane ed orientali è stato oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR nella visita del maggio 2021, e come tale era stato oggetto di un approfondimento nella Relazione del CPDS dell'anno 2020, allegato in appendice. Per questo motivo, è sembrato opportuno presentare anche per il 2021 una analisi del percorso compiuto dallo stesso corso durante il 2021.

Due gli aspetti fondamentali per il CdS: da una parte l'articolazione del curriculum in tre assi formativi principali (linguistico, filologico-letterario, storico-geografico), che continua a ricevere riscontri positivi sia per attrattività sul territorio sia per la rispondenza alle richieste del mondo del lavoro; dall'altra parte la sua capacità di formare anche nella competenza comunicativa interculturale. A ciò si è aggiunto, come già indicato nella precedente relazione, un incremento notevole delle richieste per l'a.a. 2020-2021, dovuto all'impatto della situazione pandemica sulle famiglie. In risposta a questa richiesta il CdS ha incrementato del 50% il numero di immatricolati, accettando una sfida che sembra, al momento, essere stata vinta. Grazie all'impegno di tutte le forze docenti e degli amministrativi (nonché grazie alle azioni condotte dal Dipartimento per migliorare il rapporto docenti/studenti), il CdS non solo si è mantenuto, dal punto di vista della soddisfazione dei discenti, sui livelli del precedente a.a., ma ha migliorato le performance (si veda sopra), ed ha visto un esiguo numero di studenti con OFA da colmare.

Naturalmente sono calati i dati relativi alla occupazione dei laureati, vista le difficoltà incontrate dal mercato del lavoro nei mesi in seguito alla pandemia ancora in corso (calo fisiologico e rispecchiato anche dai dati per area geografica e nazionali).

Sono state proseguite le azioni di miglioramento già impostate, come l'incremento delle competenze nell'italiano scritto in ingresso (propedeutiche all'apprendimento delle lingue straniere). Si continua inoltre a lavorare per un maggiore coordinamento della didattica e delle altre attività formative, di laboratorio e di tirocinio. In particolare, proprio per quanto riguarda i tirocini e le Altre Attività Formative (AAF), ci si è avvalsi del Comitato di Indirizzo (insediatosi nel 2019 e che il CdS condivide con LM37), il cui scopo è quello di delineare un nuovo modello di consultazione tra i Corsi di Studi e le Parti Sociali. Il Comitato d'Indirizzo si rivela prezioso nelle attuali circostanze per seguire il mutato mercato del lavoro.

Aldilà delle difficoltà attuali, di fondamentale importanza per aumentare l'attrattiva su studenti incoming è considerata l'istituzione della *Scuola d'Italiano per Stranieri*. Continua il coordinamento fra il CdS L11 e il CdL LM37 (naturale sbocco di L11) in modo da verificare e assicurare la differenziazione dei contenuti per una giusta progressione nello studio.